

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Abbiamo diffuso ieri  
oltre un milione di copie

● Domenica il giornale sarà dedicato ad un esame dettagliato del voto

## Il nuovo balzo in avanti oltre i traguardi del '75

# 12 MILIONI

# E 6000 MILA VOTI

# AL PCI

## Grande successo a Roma: Provincia 37,5%, Comune 35,4% Non si governa il Campidoglio senza la forza del PCI

## 70 SEGGI PARLAMENTARI IN PIÙ ALLE LISTE COMUNISTE RICONQUISTATO DALLE SINISTRE IL COMUNE DI GENOVA

In Sicilia il PCI conferma la sua forte avanzata anche nelle regionali - Lo straordinario apporto del Mezzogiorno al successo comunista - L'avanzata nelle « regioni rosse » e nelle « zone bianche » - La DC ha falciato i partiti di centro destra ma ha perduto a sinistra - Analisi del voto dei vari partiti - Splendidi successi nelle amministrative di Bari, Foggia e Ascoli P.

Dodici milioni 626.509 voti comunisti sono il dato straordinario che rimarrà segnato nella storia politica ed elettorale del Paese come la testimonianza più alta della speranza di rinnovamento e del consenso alla linea democratica e unitaria del PCI nel primo trentennio della Repubblica. Questo numero racchiude una possente spinta a sinistra che, in termini percentuali, si concretizza in un balzo comunista del 7,3% sulla precedente consultazione politica, e del 2,2% sul pur straordinario risultato del 15 giugno. A ciò vanno aggiunti gli splendidi successi riportati nelle amministrative di Genova, Roma, Bari, Foggia e Ascoli Piceno. Nella capitale il PCI consolida la sua posizione di primo partito (con il 35,4% e 30 consiglieri) diventando la forza essenziale per il governo del Campidoglio.

### UN'INTERVISTA DI BERLINGUER ALLA TV

Il compagno Enrico Berlinguer è stato intervistato dai TG-1. Alla domanda se ritiene che la DC recederà dalla sua posizione di rifiuto a una collaborazione di governo con il PCI, Berlinguer ha risposto: « Prima di tutto vorrei osservare che il Partito comunista italiano è andato fortemente avanti. Abbiamo realizzato una progressione che, rispetto alle elezioni del '75, è di 49 punti, raggiungendo il 31,4% alla Camera e aumentando i nostri senatori di 22 e i deputati di 70. In quanto al recupero consistente quanto alla DC si è trattato di un recupero consistente, certo, ma che la riporta alle percentuali delle precedenti elezioni politiche. Ha recuperato rispetto alle elezioni amministrative dell'anno scorso. Per quanto riguarda la domanda che lei fa circa la prospettiva, noi abbiamo rilevato che l'avanzata del PCI, lo spostamento a sinistra che, soprattutto in seguito a questa nostra avanzata si è verificato nella composizione del parlamento e nella situazione generale del paese, oltre che la gravità della crisi economica e politica italiana, rendono sempre più evidente che uscire dalla crisi italia-

na si può soltanto se si realizza una partecipazione dell'insieme del movimento operaio alla direzione politica del Paese. Questa rimane la nostra posizione fondamentale. Per quanto riguarda le proposte immediate di governo noi ne abbiamo fatta una durante la campagna elettorale, adesso attendiamo che sia la DC a fare le sue proposte ». L'intervistatore ha quindi chiesto se, per quanto riguarda la prospettiva di governo, oltre alla proposta di un governo di larga convergenza esistono « proposte più realistiche, magari meno gradite al PCI ma più realistiche » e quale « margine di trattativa » può esistere in proposito. Berlinguer ha risposto: « Qui non si tratta di gradimento. Noi abbiamo sempre presentato la proposta di una larga convergenza e di una partecipazione del PCI al governo non come una proposta più gradita a noi ma come la proposta più rispondente agli interessi generali del Paese e alla eccezionalità della situazione italiana in questo momento. Rimangono convinti che questa è la proposta più valida. Per giudicare (Segue in ultima pagina)

La prima considerazione che s'impone è che il voto ha fatto giustizia d'ogni illazione circa il carattere precario, di protesta o di « stizza » che avrebbe avuto il voto comunista dell'anno passato, e di ogni supposizione circa la presenza nel 1975 di alcuni fattori speciali di favore per il PCI (atteggiamento di una parte della stampa, neutralità della Chiesa e delle organizzazioni padronali, fattore sorpresa, e così via). Ebbene, nessuno di questi fattori speciali ha agito nel voto del 20 e 21 giugno: tutto il consenso raccolto dal PCI risulta totalmente motivato politicamente, frutto di una scelta maturata nel duro clima di un attacco anti-comunista. E' dunque il consenso reale che il PCI ha saputo suscitare sul terreno razionale della scelta politica, ideale e morale. Col voto comunista tutto il quadro politico (cioè i rapporti di forza parlamentari, l'atmosfera generale del paese) si sposta, robustamente in avanti. Ne fanno fede non solo i 21 senatori e i 48 deputati comunisti in più, non solo il definitivo seppellimento della formula centrista (che avrebbe appena 300 voti

Enzo Roggi (Segue in ultima pagina)



Una grande folla sotto la sede della Federazione del PCI a Roma dopo l'annuncio dei risultati del voto per il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale

### Discussione aperta sui risultati del 20 giugno

Nuove dichiarazioni politiche — Gli interventi di Zaccagnini e di De Martino — Saragat ha annunciato di dare le dimissioni da segretario del PSDI

Il Parlamento italiano cambia volto. Il suo asse si sposta nettamente a sinistra. Il dato politico che emerge dai risultati definitivi della Camera e del Senato è molto eloquente: il PCI è il solo partito che avanza rispetto al voto delle elezioni politiche del 1972 superando anche — e anzi — lo straordinario « voto » raggiunto nelle amministrative del 15 giugno dello scorso anno. Lo sconvolgimento del panorama delle due Camere è determinato in modo quasi esclusivo dalla conquista di seggi da nuovi seggi da parte dei comunisti, il che corrisponde all'afflusso sulle liste del PCI — in un arco di tempo di soli quattro anni — di oltre tre milioni e mezzo di nuovi elettori (7,4 per cento).

E' un fatto che non ha precedenti: ed ora, come è naturale, esso viene a riflettersi nel dibattito che si è aperto sul voto e sulle sue conseguenze. Il nuovo balzo in avanti comunista si inserisce in una linea di continuità rispetto all'andamento della battaglia del referendum

di due anni fa, delle elezioni parziali più recenti e, in fine, del 15 giugno. Le conseguenze politiche non è difficile leggere, per grandi linee, negli stessi mutamenti della topografia parlamentare. A Montecitorio, così come a Palazzo Madama, non esistono più maggioranze né di centro-destra (DC-MSI, oppure DC-PLI-MSI), né di centro (DC-PLI-PSDI-PR). Non si tratta

c. f. (Segue in ultima pagina)

- Servizi e commenti sulle amministrative a Roma PAGG. 2, 12 E 13
- Il giudizio di Kissinger sul risultato elettorale IN ULTIMA

L'ANALISI DEL VOTO CONFERMA LA SPLENDIDA AVANZATA COMUNISTA

A Roma il PCI avanza anche al Comune e alla Provincia

Il partito in ascesa in tutta la regione - Drastico ridimensionamento missino - Per la Camera il voto giovane rende più entusiasmante il successo comunista - Dichiarazioni dei compagni Petroselli e Ciolfi

Il PCI a Roma e nel Lazio, si conferma e si rafforza come il primo partito...

Dalla nostra redazione
CATANZARO, 22. Oltre centomila voti in più al PCI...

Calabria: un volto diverso e profondamente rinnovato

Oltre centomila voti in più al PCI - Il 70 per cento di Badolato e Melissa - Faticosa tenuta della DC - Falcidia del MSI che viene dimezzato a Reggio - Una dichiarazione del compagno Ambrogio

Dalla nostra redazione
Non c'è zona della regione, dove si siano registrati regressi...

Dal nostro corrispondente
PESCARA, 22. Il primo dato che emerge dal voto del 20 giugno in Abruzzo...

In Toscana nuovo grande successo del PCI e di tutta la sinistra

Il nostro partito è andato avanti ovunque - Buona tenuta del PSI - Il recupero de a spese dei fascisti e dei minori

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 22. Il 20 giugno anche in Toscana ha segnato un nuovo grande successo del PCI...

Dalla nostra redazione
Pisa. Nel cedimento di questi due partiti è stato coinvolto anche il PRI...

CAMERA

Table with columns: PARTITI, Seggi '76, Differenze. Lists results for Camera with PCI leading.

SENATO

Table with columns: PARTITI, Seggi '76, Differenze. Lists results for Senato with PCI leading.

Con il 40 per cento il PCI migliora la posizione di primo partito nelle Marche

Nolevole avanzata in tutta la regione - Conquistati due nuovi seggi: uno alla Camera, uno al Senato - Cinque seggi in più al PCI nelle comunali di Ascoli Piceno

Dalla nostra redazione
ANCONA, 22. Smorzante successo elettorale del PCI nelle Marche...

Dalla nostra redazione
Pisa. Nel cedimento di questi due partiti è stato coinvolto anche il PRI...

L'Umbria più rossa e nelle campagne

Dalla nostra redazione
PERUGIA, 22. Con la conquista di oltre il 47 per cento dei voti...

Un duro colpo all'arroganza dc in Basilicata

Dal nostro corrispondente
POTENZA, 22. La Basilicata (voti al PCI: 99.118, al PSI: 22.738)...

Dalla nostra redazione

ANCONA, 22. Smorzante successo elettorale del PCI nelle Marche...

Dalla nostra redazione
Pisa. Nel cedimento di questi due partiti è stato coinvolto anche il PRI...

Dalla nostra redazione
PERUGIA, 22. Con la conquista di oltre il 47 per cento dei voti...

Dal nostro corrispondente
POTENZA, 22. La Basilicata (voti al PCI: 99.118, al PSI: 22.738)...

Spinta a sinistra in Abruzzo per le Camere e i Comuni

Dal nostro corrispondente
PESCARA, 22. Il primo dato che emerge dal voto del 20 giugno in Abruzzo...

Il voto dei giovani per la Camera dei Deputati ha largamente privilegiato il PCI...

Walter Montanari

Luisa Melograni

Maurò Montali

Francesco Turro

Altri successi in... (Continuation of reports)







COMUNALI (città capoluogo)

Table showing municipal election results for cities: ROMA, FOGGIA, GENOVA, BARI, ASCOLI PICENO, and TOTALE. Columns include party name, year, votes, and percentage of seats.

Nota: 1) I dati di Foggia sono relativi a 110 seggi su 150.

PROVINCIALI

Table showing provincial election results for ROMA and FOGGIA. Columns include party name, year, votes, and percentage of seats.

Nota: 1) I dati della provincia di Foggia sono riferiti a tutti i seggi meno uno.

REGIONALI SICILIA

Table showing regional election results for Sicily by province: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, and SICILIA. Columns include party name, year, votes, and percentage of seats.

\* di cui voti 13.242 a PCI-PSIUP-PRA (a Enna), e voti 87.952 a 3 seggi a PCI-PSIUP a Caltanissetta e Siracusa.

SENATO - Nord

Table showing Senate election results for the North region, comparing 1976 and 1972 elections across various parties.

SENATO - Centro

Table showing Senate election results for the Center region, comparing 1976 and 1972 elections across various parties.

SENATO - Sud

Table showing Senate election results for the South region, comparing 1976 and 1972 elections across various parties.

NOTE: 1) Nel 1972 candidati comuni PCI-PSIUP - 2) Di cui: voti 31.114 a DC-RV-UV-PSDI e 1 seggio in Valle d'Aosta; voti 26.372 PCI-PSIUP-PSI in Valle d'Aosta; voti 113.452 e 1 seggio in Valle d'Aosta - 3) voti 113.452 e 2 seggi nel Trentino Alto Adige per la SVP; voti 28.735 del gruppo Tirolo e 27.878 del gruppo PC (m.l.) - 4) Nel 1976, in Valle d'Aosta candidato PCI-PSI-PDUP.

NOTA: 1) Nel 1972 candidati comuni PCI-PSIUP.

NOTE: 1) Nel 1972 candidati comuni PCI-PSIUP e per la Sardegna PCI-PSIUP-PSDI; nel 1976 candidati comuni PCI-PSD'A in Sardegna - 2) Di cui, nel 1972, voti 31.664 a candidati comuni PSDI-PRI - 3) Candidati comuni nel Molise nel 1972 e candidati PCI-PSI-PDUP nel 1976.

CAMERA - RISULTATI PER CIRCOSCRIZIONE NORD

Table with columns: CIRCOSCRIZIONI, Anno, PCI, PSIUP, Dem. Prolet., PSI, Partito radice., PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, PCML, Altri, ALTRI. Rows list various Northern Italian regions like Cuneo, Asti, Genova, etc.

Centro

Table with columns: CIRCOSCRIZIONI, Anno, PCI, PSIUP, Dem. Prolet., PSI, Partito radice., PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, PCML, Altri, ALTRI. Rows list Central Italian regions like Firenze, Pisa, Lucerna, etc.

Sud

Table with columns: CIRCOSCRIZIONI, Anno, PCI, PSIUP, Dem. Prolet., PSI, Partito radice., PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, PCML, Altri, ALTRI. Rows list Southern Italian regions like L'Aquila, Bari, Lecce, etc.

NOTA: dal calcolo dei voti del Nord è esclusa la Valle d'Aosta, dove si è svolto con liste di raggruppamento, essendo la regione collegio uninominale: il seggio è andato al raggruppamento DC-PSDI-PRI e altri.





CAMERA PROVINCE

Table with columns: PROVINCE, Anno, and political parties (PCI, PSIUP, Dem. Prolet., PSI, Partito radice., PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, PCML - Altri, ALTRI). Each cell contains data for votes and percentage of seats for the years 1976, 1972, and 1975.

I tre armatori accusati del naufragio

Negano perfino d'essere i padroni della Seagull

La sfrontata linea di difesa di chi ha speculato sulla morte dei trenta marinai - « Tanto non se ne sono accorti... » - La protezione delle « bandiere ombra »

Dalla nostra redazione

GENOVA, 22.

Si può contrattare con la Montecatini il trasporto via mare di un carico (ed i costi importati dall'Africa, assumere a basso costo il personale di coperta e quello di macchina di una nave senza badare alle potenti, ai libretti di lavoro, ma ciò, non dovrebbe far sospettare che chi compie tali atti possa essere considerato un pretario della nave in questione. Anzi chi combina no-

Precipita Starfighter: muore tenente pilota

ROVIGO, 22. Ancora una « bara volante » è precipitata, ancora un pilota di Starfighter è deceduto. Il tenente Fulvio Croci, 24 anni, di Castiglione di Stabia (Napoli), è rimasto ucciso la notte scorsa in seguito ad una avaria del suo caccia, un « RF-4H Starfighter » in un volo alla base dell'aeronautica militare di Villafranca Veneta.

È accaduto in località Fresche di Sabbioni di Lendinara (Rovigo). L'aereo, che stava compiendo una esercitazione insieme ad un altro caccia, proveniente da Nord-Est e aveva puntato su Villafranca per rientrare.



LA CAPITALE PIU' CALDA

Ieri Roma è stata la capitale più calda d'Europa, alla pari con Atene. La minima non scese al sotto dei 20 gradi e la massima toccò i 33 gradi. Nel resto del mondo è stata battuta, quanto a temperature massime solo da Taipei, Tèheran e Bangkok.

NELLA FOTO: Un momento di religione nella Fontana di Trevi.

Si moltiplicano i Festival

In nove tappe il jazz fa il giro d'Italia

Dopo Torino, Pescara, La Spezia, Verona, Ravenna e « Umbria Jazz », anche Macerata, Pisa e Rimini propongono rassegne di musica afro-americana

Con l'arrivo di quello di Macerata e di quello di Pisa sono diventati otto i Festival del jazz che si svolgeranno in Italia tra luglio e agosto; queste due nuove manifestazioni si aggiungono, infatti, alle rassegne di Torino, Pescara, La Spezia, Verona, Ravenna e ad « Umbria Jazz ». In fase di elaborazione è poi un nono Festival previsto se non ci saranno complicazioni, dal 25 al 29 agosto a Rimini.

Questo trio è ospite anche della prima rassegna internazionale « Pils Jazz », che si apre il 16 luglio, al Teatro Giardino Scotti, con il pianista Joe Zappa e con il quintetto del saxofonista Archie Shepp, comprendente Charles Greenlee, trombone; Dave Burnett, piano; Cameron Brown, basso; e Beaver Harris, batteria. Il 17, invece, il « Collettivo musicale », che comprende Steve Lacy, sax tenore, soprano e alto, Andrea Di Sacco, basso elettrico, Stefano Bambini, sax tenore, e il trio di Sam Rivers, Domenico Piana, chitarra elettrica.

Nervi. Anche questo, chiaramente, un regolamento di conti. Il corpo di un uomo di mezza età con un colpo di pistola in testa è stato trovato, verso mezzogiorno, alla periferia di Genova. Il corpo dell'uomo che si trovava quasi sotto il viadotto di Nervi dell'Autostrada Genova-Sestri Levante, è stato trovato orribilmente mutilato. I suoi assassini gli hanno infatti tagliato le mani e le dita, e gli hanno fatto una profonda lacerazione sulla nuca.

Nel Friuli salgono a 971 le vittime. Sono ancora salite e giunte a 971 le vittime del terremoto avvenuto in Friuli il 6 maggio. Nell'ospedale di Monfalcone è morta ieri notte una donna di Gemona, Emilia Leonarduzzi di 76 anni. Era stata ricoverata la notte del sisma per la frattura del femore.

A Recanati uno spettacolo su Leopardi. « Recanati 22 ». Giacomino Leopardi è il titolo di un testo di Teresa Ronchi che andrà in scena il 26 giugno a Recanati con la regia di Paolo Tedesco.

Opera di Mahler integrale e in originale oggi alla Fenice. Un concerto sinfonico-voce, dedicato interamente alla esecuzione dell'opera del teatro La Fenice, al quale si deve la prima esecuzione italiana. Al concerto prenderanno parte l'Orchestra del teatro La Fenice e il Coro filarmonico di Vessela. Maestro del coro Josef Veselka.

Stasera « La dama di picche » al Nuovo

Ciaikovski per il via a Spoleto

Del nostro corrispondente SPOLETO, 22. Con l'opera di Ciaikovski « La dama di picche » si apre domani al Teatro Nuovo di Spoleto la diciannovesima edizione del Festival dei Due Mondi. E' questa la terza volta che il Festival si inaugura senza la presenza sul podio del Nuovo del maestro Thomas Schippers che ha legato il suo nome al maggior successo della manifestazione spolettina.

Ma è però anche la prima volta che ad aprire il Festival è un direttore d'orchestra, l'italiano Ettore Scola. « La dama di picche », tratta da un racconto di Puskin, sarà appunto diretta dal maestro Guido Anneke Massimo ram, famoso Magistero. La guida la Spoleto Festival Orchestra U.S.A. ormai quasi stabile, al via della rassegna del Due Mondi. Regia, scene e costumi saranno di Filippo Sanjust il quale ha annunciato, nella recente conferenza stampa, che l'opera sarà messa in scena in una versione integrale. Coreografo Giancarlo Vantaggio. Del cast dei cantanti insieme con ram, fanno parte: Domenico Di Stefano, soprano; Rosetta Arena, Linda Barshov, Wilma Borelli, Patricia Crisp, Dino Di Domenico, Dimitris Kavrakos, Andreas Koumbis, Debra Lamb, Yordi Ramiro, Alberto Rinaldi, Franco Ruffino, Ruzsa. Responsabili dei cori saranno i maestri Joseph Flummerfelt e Gianni Felcinelli, alla guida di un coro del complesso di ragazzi spoletini.

Dino Risi dirigerà « La stanza del vescovo ». Il regista Dino Risi ha firmato un contratto per dirigere il film « La stanza del vescovo », tratto dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone. Il film sarà protagonista Ugo Tognazzi. Le riprese cominceranno il primo ottobre, sul Lago Maggiore.

oggi vedremo

TRIBUNA POLITICA (1°, ore 20,45). L'Intestazione della rubrica curata da Jader Jacobelli è modificata da « elettorale » a « politica » per ospitare il consueto dibattito tra i rappresentanti dei partiti, chiamati a commentare i risultati delle elezioni.

SETTIMO GIORNO (2°, ore 20,45). Ritratto di un poeta è il titolo della trasmissione odierna della rubrica di attualità culturale a cura di Francesca Sciavella. Nel corso del programma, verrà presentato un volume di poesie di Pier Paolo Pasolini, edito da Garzanti.

L'UOMO DI LARAMIE (2°, ore 21,50). Periodicamente, la Rai-TV manda in onda un western del regista Anthony Mann che, con tutti i suoi di- stinguo, non abbia pensato di dedicargli un ciclo e stavolta tocca al famoso « L'uomo di Laramie », realizzato nel 1955, con James Stewart, Arthur Kennedy, Donald Crisp, Wallace Ford e Jack Elam nelle vesti di interpreti principali.

programmi

Table with TV and Radio programs. TV nazionale: 10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per la sola zona di Napoli); 12.30 TELEGIORNALE; 12.55 LA BRIGATA DEL FUOCO; 13.30 TELEGIORNALE; 16.45 PROGRAMMA PER I RAGAZZI; 17.15 LA TV DEI RAGAZZI; 18.05 TELEGIORNALE; 18.15 SAPERE; 18.45 IL SIGNOR SAVAL A PARIGI. Radio 1°: 6. Elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali 1976.

Nelle campagne intorno a Palermo

PADRE E FIGLIO ASSASSINATI IN UN REGOLAMENTO MAFIOSO

L'agguato presso Baucina mentre i due viaggiavano in auto - Una famiglia « segnata » - Spietato delitto alla periferia di Genova: il cadavere mutilato

Dalla nostra redazione PALERMO, 6. Regolamento di conti spietato senza scampo nelle campagne di Baucina, a una quarantina di chilometri da Palermo: ne sono rimasti vittime padre e figlio, secondo una prassi mafiosa che non lascia testimoni ad oltranza. Sono stati assassinati a colpi di fucile e di rivoltella in un agguato lungo una polverosa provinciale che costeggia Baucina, a Ventimiglia.

Il mercato dei cambi ha reagito positivamente ai risultati elettorali. Il costo del dollaro USA è sceso da 854 a 847 lire. Miglioramenti alla lira ha ottenuto anche su sterlina e franchi svizzeri. Le quotazioni azionarie nelle borse valori hanno avuto, dopo i rialzi della settimana scorsa e di lunedì, una battuta d'arresto. L'orientamento di massima è rimasto positivo, con titoli in rialzo e in ribasso, in attesa di un limite proprio di tutti i rialzi motivato con gli umori politici degli operatori che finanziano gli investimenti perché ritengono inadeguati i tassi del 15-16% per il medio-lungo termine.

Nuova vittoria di Adriano Panatta, che ha superato anche il secondo turno, battendo si- pure in cinque set l'australiano David Collins per 7-2 6-3 6-6 6-1.

Nuovo « mondiale » della polacca Szwinska nei 400 piani. La polacca Irina Szwinska ha migliorato i tempi di due centesimi di secondo il primato mondiale dei 400 metri femminile ottenendo nel corso di una riunione di atletica leggera svolta a Mosca.

Tre Fiat in testa nel « rally » del Marocco. Tre Fiat Abarth 131 rally « sono in testa al rally del Marocco. Dopo la conclusione della prima tappa, che attraverso 296 chilometri ha portato i concorrenti da Casablanca a Rabat impegnandosi anche in una prova speciale di 95 chilometri, la classifica è infatti guidata da Allen-Kivimaki che precedono i compagni di squadra Verrini-Russo, Barchiselli-Rensetti, con maggiori distacchi le Peugeot 504 e di Mikko e di Nicolas, le « Ford Escort » di Makinen e Clark e la « Lancia Stratos » di Menari-Malgas.

Lockheed: tre arresti in Giappone. La polizia ha arrestato ieri tre dirigenti della compagnia aerea giapponese « All Nippon Airways » (ANA), sospettati di aver illegalmente ricevuto dalla Lockheed circa 50 milioni di yen. Si tratta di Yuji Sawa, amministratore delegato, Hisayoshi Aoki, capo dell'ufficio contabilità, e Tadao Ueki, capo degli uffici commerciali e internazionali.

Tre Fiat in testa nel « rally » del Marocco. Tre Fiat Abarth 131 rally « sono in testa al rally del Marocco. Dopo la conclusione della prima tappa, che attraverso 296 chilometri ha portato i concorrenti da Casablanca a Rabat impegnandosi anche in una prova speciale di 95 chilometri, la classifica è infatti guidata da Allen-Kivimaki che precedono i compagni di squadra Verrini-Russo, Barchiselli-Rensetti, con maggiori distacchi le Peugeot 504 e di Mikko e di Nicolas, le « Ford Escort » di Makinen e Clark e la « Lancia Stratos » di Menari-Malgas.

Sabato a Montecarlo Monzon-Valdes: niente TV? L'incanto di pugilato del secolo, quello della riunificazione del titolo mondiale dei medi, in programma sabato prossimo a Montecarlo tra l'argentino Carlos Monzon (campione secondo la WBA) e il colombiano Rodrigo Valdes (campione del WBC) non sarà probabilmente trasmesso dalla televisione italiana, al momento attuale, a quattro giorni da « match » non ha ancora accettato l'offerta presentata dagli organizzatori (15 mila dollari per la differita).



Il nostro partito è andato oltre l'eccezionale risultato del 15 giugno

# Sei deputati comunisti in più nella regione

Con il 35,9 per cento il PCI si conferma primo partito nel Lazio, guadagnando l'8,8% sul '72 e il 2,4% sull'anno scorso - La DC recupera sulle regionali e guadagna 1 punto sulle politiche, a spese dei partiti intermedi - Sconfitta del MSI - Grande affermazione della sinistra in tutti i capoluoghi

## CAMERA VITERBO E PROVINCIA

	1976	%	1972	%
PC1	73.418	39,5	54.342	31,8
P. Rad.	1.301	0,7	—	—
PSDI	4.164	2,2	5.808	3,4
PLI	1.216	0,6	3.422	2,0
DP	1.928	1,0	—	—
PSI	12.230	6,6	12.244	7,2
PRI	3.440	1,8	3.201	1,9
MSI	16.153	8,7	19.303	11,3
DC	71.348	38,4	66.022	38,7
Altri	251	—	6.230	3,7
<b>Totale</b>	<b>185.449</b>	<b>100</b>	<b>170.564</b>	<b>100</b>

N.B. Nel '72 erano presenti il PSUIP (che ottenne l'1,60% del voto) e il Manifesto (1,34%).

## CAMERA RIETI E PROVINCIA

	1976	%	1972	%
PC1	32.782	32,9	22.620	24,3
P. Rad.	472	0,5	—	—
PSDI	2.403	2,4	4.276	4,6
PLI	701	0,7	1.273	1,4
DP	1.070	1,1	—	—
PSI	9.996	10,0	10.203	10,9
PRI	3.020	3,0	3.669	3,9
MSI	8.103	8,1	9.410	10,0
DC	41.058	41,2	38.752	41,7
Altri	72	—	2.789	3,0
<b>Totale</b>	<b>99.677</b>	<b>100</b>	<b>92.992</b>	<b>100</b>

N.B. Nel '72 erano presenti il PSUIP (che ottenne l'1,9%) e il Manifesto (0,7%).

## CAMERA LATINA E PROVINCIA

	1976	%	1972	%
PC1	83.204	32,2	51.289	23,3
P. Rad.	2.163	0,8	—	—
PSDI	6.769	2,6	10.024	4,6
PLI	2.912	1,2	5.340	2,4
DP	3.427	1,4	—	—
PSI	20.300	7,9	17.627	8,0
PRI	10.050	3,9	7.383	3,4
MSI	26.203	10,1	29.032	13,2
DC	103.056	39,9	31.134	41,5
Altri	307	—	7.578	3,4
<b>Totale</b>	<b>258.391</b>	<b>100</b>	<b>219.410</b>	<b>100</b>

N.B. Nel '72 erano presenti il PSUIP (che ottenne l'1,56% del voto) e il Manifesto (1,10%).

## CAMERA FROSINONE E PROVINCIA

	1976	%	1972	%
PC1	84.923	29,2	53.169	20,7
P. Rad.	1.688	0,6	—	—
PSDI	15.493	5,3	18.796	7,3
PLI	2.702	0,9	4.043	1,6
DP	3.019	1,1	—	—
PSI	23.950	8,2	21.046	8,1
PRI	6.008	2,1	4.598	1,8
MSI	20.731	7,1	20.505	7,9
DC	131.479	45,2	127.123	49,4
Altri	503	—	7.680	2,9
<b>Totale</b>	<b>290.696</b>	<b>100</b>	<b>256.969</b>	<b>100</b>

N.B. Nel '72 erano presenti il PSUIP (che ottenne lo 0,8% del voto) e il Manifesto (1,3%).

I risultati definitivi registrati nel Lazio per l'elezione della Camera dei deputati confermano la tendenza che già l'altra sera si era chiaramente delineata, quando lo scrutinio era di poco oltre la metà: l'impetuosa avanzata del PCI (che si consolida al primo partito) sui risultati delle precedenti politiche (8,8% in più) e forte incremento anche sul 15 giugno (+4,4%); recupero della DC sulle regionali (+4,2) e guadagno di un punto sul '72 a spese dei fascisti (5 punti in meno sul '72 e 2 punti in meno sul '75) e dei partiti intermedi.

Questi nel dettaglio i risultati. A PCI 1.173.079 voti, pari al 33,9%; PSUIP, nel '72 35,35%; DC 1.187.109 voti, pari al 35,7%; nel '72 31,7%; nel '75 31,5%; PSDI 280.200 voti, pari al 7,8%; nel '72 7,7%; nel '75 9,8%; PRI 108.493 voti, pari al 3,3%; nel '72 3,5%; nel '75 3,7%; PSDI 107.455 voti, pari al 3,2%; nel '72 5,5%; nel '75 6,1%; DCI 58.441 voti, pari all'1,8%; DP 45.450 voti, pari all'1,4%; nel '72 1,5%; nel '75 3,19 voti.

risultati (7,5%) confermano il risultato del '72 e perdono 2 punti sul '75.

Il successo del PCI è nettissimo anche nelle altre quattro provincie del Lazio, dove la DC riesce, anche se con difficoltà, a recuperare sul 15 giugno, ma resta quasi sempre al di sotto sul '72.

Nel Comune di Frosinone il PCI (24,7) guadagna 3 punti e mezzo sulle regionali e recupera sul '72 (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2).

Nel Comune di Viterbo la impetuosa avanzata del co-

munisti (31,1) che guadagna oltre nove punti sul '72 e quattro sulle regionali, è resa ancora più evidente dal risultato della DC (40,5) che si attesta sul voto del '72, perdendo invece 2 punti sul 15 giugno.

A Rieti il PCI conquista il 32,2% del voto (3,8 in più rispetto al 15 giugno, 7,8 sul '72); la DC recupera voti sulle regionali (+2,2%) e guadagna sul '72 (14,2%) e guadagna sul '72 (14,2%) e guadagna sul '72 (14,2%).

Per tutta la giornata di ieri, intanto, nelle prefetture del Lazio è stato consultato il risultato delle preferenze. Le prime notizie si riferiscono a Roma, dove sono ancora in corso i conti dei voti di preferenza espressi dagli elettori democristiani. A metà conteggio il più votato risultò Andreotti, seguito nel secondo da Cicchitto, Bonomi, Adornino, Caffacciata, Darida, Brigli, Galloni e Cabras.

socialisti (7,5%) confermano il risultato del '72 e perdono 2 punti sul '75.

Il successo del PCI è nettissimo anche nelle altre quattro provincie del Lazio, dove la DC riesce, anche se con difficoltà, a recuperare sul 15 giugno, ma resta quasi sempre al di sotto sul '72.

Nel Comune di Frosinone il PCI (24,7) guadagna 3 punti e mezzo sulle regionali e recupera sul '72 (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2).

Nel Comune di Viterbo la impetuosa avanzata del co-

# In tutto il Lazio forte balzo in avanti delle liste del PCI

## Senato: i comunisti +5,3% Dieci i seggi conquistati contro i 7 della passata consultazione - I risultati più rilevanti nei collegi di Frosinone, Sora-Cassino e Latina dove la DC arretra rispetto anche al '72

Il balzo in avanti compiuto dal PCI nei collegi del Senato nel Lazio — dal 28,2 del '72 al 33,3 per cento — si è tradotto in un aumento di voti della lista di sei deputati dei comunisti della regione a Palazzo Madama. Nella scorsa legislatura, infatti, i comunisti ottennero nel Senato 7 seggi su 12, ora sono 10: Paolo Bufalini (ora sotto il collegio di Roma III), Edoardo Perna (Roma IV), Enzo Modica (Civitavecchia), Roberto Maffioletti (Viterbo), l' indipendente Adriano Ossitini (Tivoli), Sergio Polastri (Viterbo), l' indipendente Raniero La Valle (Roma VI), l' indipendente Nino Pasti (Roma VIII), Franco Luberti (Latina) e l' indipendente Carlo Bernardini (Roma V). Per i comunisti Bufalini, Perna, Modica, Maffioletti, Polastri, Ossitini, si tratta di una conferma, in quanto già sedevano sui banchi di palazzo Madama. La Valle, Pastri, Bernardini e Luberti, invece, diventano senatori per la prima volta.

La DC — che è passata dal 33,7 per cento del '72 al 36,1 — si appropria anch'essa di dieci seggi guadagnando, a Palazzo Madama, 14 seggi su 22. I comunisti, eletti nelle liste di senato, Ignazio Senese (collegio di Sora-Cassino), Vittorio Corvone (Rieti), Marco Costa (Latina), Ono Della Porta (Viterbo), Gaetano Stamatii (Roma I), Umberto Agnelli (Roma VIII), Nicola Sgarello (Roma VI), Francesco Rebecchini (Roma II), Franco Falucci (Roma VII), Benedetto Todini (Roma IV). Il PSI, passando dall'8,8 al 10 per cento, mantiene i due

addrittura dell'8,3 per cento e la terza, che comprende il Lazio; in nessun collegio le variazioni in più o in meno dei repubblicani superano infatti l'uno per cento.

**Per il controllo dei verbali di voto pretura bloccata fino al 30 giugno**

Le udienze civili e penali in Pretura riprenderanno soltanto il 30 giugno prossimo. Questa decisione è stata presa l'altro ieri al fine di smaltire rapidamente l'enorme mole di verbali di voto depositati nella sezione della Pretura distaccata presso gli uffici del Comune di via del Gesù, dove il notaio Giovanni "L'Esch", l'insufficienza numerica degli addetti alla ricezione dei verbali provenienti dai diversi collegi della regione aveva creato momenti di caos e di forte tensione già lunedì sera, quando, già alle 20, una forza assai numerosa di scrutatori, avevano cominciato a radunarsi davanti agli ingressi della sezione distaccata della pretura. In pochi minuti si era creata una lunga fila e la situazione aveva cominciato a precipitare fino alle 23,00 del mattino quando la ricezione aveva cominciato a diventare più fluida.

Proprio in seguito a questo avvenimento è stata presa la decisione di sospendere fino al 30 giugno (e non fino al 25 come era stato detto in un primo momento) tutte le udienze presso la Pretura.

dei comunisti (+5,3%) Dieci i seggi conquistati contro i 7 della passata consultazione - I risultati più rilevanti nei collegi di Frosinone, Sora-Cassino e Latina dove la DC arretra rispetto anche al '72

Malgrado un calo di voti molto netto — dal 5,3 in quello del '72 al 3,5 in quello di Frosinone e il 2,47 in quello di Sora-Cassino. Significativo poi: il tracollo del PCI in Latina, dove la DC si avverte nel collegio di Frosinone: -0,2 a Sora-Cassino.

Negli altri collegi laziali, l'aumento del PCI si misura all'ordine dei decimi per cento con punte dell'8,7 per cento in quello di Rieti e intorno al 7,8 per cento in quello di Roma città. Quanto alla DC, emerge un dato abbastanza netto: la ripresa esiste e in qualche caso è forte con una punta del 7,5 per cento a Roma VIII dove era candidato Umberto Agnelli nei collegi della capitale (-1,3), mentre a Sora-Cassino (-0,2) e in provincia di Roma e negli altri collegi del Lazio.

Generalizzato, invece, nella regione, è il notevole calo del PSDI, del PLI che perde l'unico senatore che aveva e con l'1,8 si riduce al rango di una forza assai minoritaria, e dei neofascisti, che così calano non solo nel basso Lazio ma in tutta la regione con punte di meno di 1 per cento in alcuni collegi di Roma. I radicali raccolgono l'1,4 per cento, la maggioranza delle voti la ricevono nella capitale (1,9 per cento) mentre rimangono costantemente sotto il 1 per cento negli altri collegi.

I socialisti registrano, sempre rispetto al '72, la perdita più forte (-4,2) nel collegio di Rieti, mentre negli altri collegi è del 7,8 per cento; del 6,7 per cento nel secondo e

socialisti (7,5%) confermano il risultato del '72 e perdono 2 punti sul '75.

Il successo del PCI è nettissimo anche nelle altre quattro provincie del Lazio, dove la DC riesce, anche se con difficoltà, a recuperare sul 15 giugno, ma resta quasi sempre al di sotto sul '72.

Nel Comune di Frosinone il PCI (24,7) guadagna 3 punti e mezzo sulle regionali e recupera sul '72 (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2) e guadagna 1 punto e mezzo sulle politiche (14,2).

Nel Comune di Viterbo la impetuosa avanzata del co-

# schermi e ribatte

## VI SEGNALIAMO

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcyone)

◆ «Quarantotto» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo (Eliseo)

◆ «Bersaglio di notte» (Alcy

### In un albergo isolato della foresta bavarese

# Oggi l'incontro Kissinger-Vorster sullo sfondo dei massacri razzisti

Cinca dichiarazioni del premier sudafricano alla Televisione tedesca — Proteste dei giovani socialdemocratici della RFT — Lo Zambia romperà le relazioni con la Francia per le centrali atomiche al Sudafrica

**BONN, 22.** Il segretario di Stato americano Henry Kissinger riceverà domani in una località della foresta bavarese il premier sudafricano Pieter Vorster. L'incontro che durerà due giorni si svolgerà sullo sfondo della repressione eruen- ta compiuta dai bianchi di Pretoria contro la popolazione di colore. L'indignazione suscitata in tutto il mondo è anche negli Stati Uniti da una feroce repressione che sembra avere scosso i dirigenti americani che si sono limitati ad una incredibile dichiarazione ufficiale nella quale si dice che l'incontro con Vorster era stato fissato prima degli avvenimenti di Soweto.

Una cinca dichiarazione rilasciata lo stesso Vorster il quale in una intervista alla TV tedesca andata in onda oggi ha affermato che da anni il mondo pre- dice sbagliando che non vi siano razzie in Sudafrica. Continuerà a farlo nei prossimi dieci anni e se voi ed i vostri amici non sentirete parlare anche nel novantesimo. Questa intervista è vera, è stata registrata martedì scorso, ma resta il fatto che il premier razzista sudafricano non ha avvertito il bisogno di correggere le sue affermazioni. Nei giorni trascorsi la registrazione dell'intervista e la sua trasmissione sono stati infatti trucidati in Sudafrica 140 africani, mentre i feriti, stando ai dati ufficiali, sono ben 1.128.

Dopo l'incontro con Kissinger, Vorster sarà ricevuto anche dal cancelliere tedesco Schmidt. La visita di cortesia ha tuttavia suscitato vive polemiche in Germania. Una possente manifestazione si è svolta oggi in occasione dell'ambasciata di Pretoria, alla vigilia della visita e più in generale contro l'apartheid e le feroci repressioni in Sudafrica. In questi giorni, in un davanti all'ambasciata di Pretoria, Analoga condanna era stata espressa anche dai socialdemocratici durante il loro congresso elettorale di Dortmund, due giorni fa.



Henry Kissinger e Pieter Vorster in un momento dell'incontro.

Manifestazioni di protesta si sono svolte anche in Francia. Ieri migliaia di giovani manifestarono contro la visita della capitale e davanti all'ambasciata sudafricana. Un meeting avrà luogo dopodomani contro la visita di Kissinger a Parigi per iniziativa di 26 organizzazioni tra cui il PCF, il PS, il PSU e le maggiori organizzazioni sindacali.

Utsuka, capitale dello Zambia, centinaia di studenti hanno percorso le strade cittadine protestando contro la violenza razzista. I manifestanti hanno anche lanciato oggetti contro la sede diplomatica della Francia rompendo i vetri per protesta contro la vendita di centrali nucleari al Sudafrica. Secondo fonti britanniche il presidente zambiano Kaunda starebbe esaminando la possibilità di rompere le relazioni diplomatiche con Parigi.

A Londra il vescovo di Johannesburg, reverendo Timothy Davin, in un sermone pronunciato dal pulpito di Westminster ha condannato la repressione del governo di Pretoria ed ha definito la lotta delle popolazioni di colore come l'inevitabile risultato della politica del governo. Il vescovo ha poi dichiarato che probabilmente non verrà permesso di rientrare nel paese per le dichiarazioni fatte.

In Sudafrica il Consiglio

delle chiese di Johannesburg ha espresso oggi profondo cordoglio per le vittime della repressione. «Gli avvenimenti in corso», si afferma in una dichiarazione, «sono un tragico sintomo dell'urgente necessità di rinnovamento in Sudafrica».

Manifestazioni continuano intanto a svolgersi in diverse regioni del paese. Circa mille operai della Chrysler di Pretoria si sono rifiutati questa mattina di riprendere il lavoro. In seguito allo sciopero i dirigenti della azienda hanno deciso di chiudere le porte di fabbrica per un giorno.

Secondo notizie della polizia incidenti si sono verificati questa mattina a Gankwama, nel Bophuthatswana. Alla periferia di Pretoria, sempre stamane, squadre di razzisti hanno incendiato una clinica ed un negozio nell'area occupata da Manuelli. Venticinque scarti erano veri e propri incendi: una decina di morti nella regione di Paroria, nel Bophuthatswana e in quattrobantant:

### A Barcellona gli operai manifestano in favore dell'amnistia per i detenuti politici

**BARCELONA, 22.** Per la prima volta da 40 anni gli operai di Barcellona hanno potuto manifestare liberamente, chiedendo l'amnistia per tutti i prigionieri politici in particolare per gli operai incarcerati con l'accusa di aver scioperato. La manifestazione, a cui hanno partecipato circa 10.000 lavoratori (molti dei quali militanti comunisti), era stata autorizzata dalle autorità. Cantando l'internazionale e levandosi gli emblemi dei manifestanti hanno inneggiato alle «commissioni operaie», l'unione sindacale ancora clandestina ed hanno chiesto la liberazione di tutti i prigionieri politici.

Nelle fiampeggianti prigioni di Carabanchel si trovano ancora, tra gli altri, i dirigenti operai di Vittoria e importanti dirigenti del partito comunista spagnolo, tra cui Santiago Cirujano, arrestato nel 1959 con una scorta a Madrid, e Simon Sanchez Montero. Quest'ultimo che ha già scontato circa ventisei anni di carcere si attende una nuova condanna a diciotto anni.

Un'azione più energica del Coordinamento democratico per la liberazione dei comunisti indipendenti, appena liberato, sotto cauzione, dalla prigione di Carabanchel. Un altro membro dello stesso gruppo, liberato a Madrid, è Simon Sanchez Montero. Quest'ultimo che ha già scontato circa ventisei anni di carcere si attende una nuova condanna a diciotto anni.

# CONTINUA ALLA PRIMA PAGINA

### IL VOTO GIOVANILE

Non è possibile calcolare con precisione la dislocazione delle sette classi di elettori giovani (che non hanno potuto votare per il 1972) perché non si può fare il puro calcolo in differenza fra Camera e Senato (da lì a 55 anni di età). Nella non si presentava per Palazzo Madama). E tuttavia chiaro che i giovani hanno votato più a sinistra dell'insieme del corpo elettorale. Lo schieramento di sinistra, infatti, ha ottenuto il 46,8% dei voti per il Senato. La differenza fra i corpi elettorali delle due Camere attribuisce una dislocazione a sinistra del 5,5% dei giovani, con uno schiacciamento prevalenza del voto comunista. Si deve tuttavia notare, a riprova del resto di passate consultazioni, che anche la DC ha goduto di un cospicuo suffraggio giovanile. In altri termini e sempre col beneficio delle deduzioni concorrenti (PSI, DC, come i radicali), appare ragionevole ritenere che se il PR non si fosse presentato avesse fatto lista unica con il PSI, i socialisti avrebbero confermato tutti i loro deputati. In termini politici rimaneva da sottolineare che la forza unita del PSI e DC chiamata ad assolvere una funzione non meno rilevante di quella assolta nella passata legislatura.

### IL VOTO SOCIALISTA

IL PSI ha preso la stessa percentuale del 1972, con un cedimento del 2,4% sul 15 giugno. La perdita di quattro seggi si spiega con il fatto che la composizione della vecchia Camera era stata alterata dal mancato ingresso del PSIUP. Si tratta, dunque, della conferma di una forza politica: così, questa, che va apprezzata per il fatto che essa si è verificata in presenza di una forte convergenza del voto di sinistra sul PCI e in presenza, per la prima volta, di una formazione diretta e concorrente (PSI, DC, come i radicali). Appare ragionevole ritenere che se il PR non si fosse presentato avesse fatto lista unica con il PSI, i socialisti avrebbero confermato tutti i loro deputati. In termini politici rimaneva da sottolineare che la forza unita del PSI e DC chiamata ad assolvere una funzione non meno rilevante di quella assolta nella passata legislatura.

### IL VOTO DC

Si è già detto della fidelità operata dalla DC fra i partiti di centro-destra. Questo carattere di recupero democratico come un processo di aggregazione, probabilmente temporaneo, degli elementi di timore che si propendano ad avere il timore a piena mano. È ragionevole affermare che non pochi voti andati alla DC non li appartengono: sono voti «avestati» in un confronto diretto col PCI e che quindi esprimono motivazioni sociali e politiche, a riprova di un futuro confronto politico.

Detto questo, si deve aggiungere che il suffragio democristiano non può, per la sua stessa dimensione, essere ridotto ad un'area conservatrice e antipopolare. A parte i fattori politici che contesteranno una tale interpretazione, vi sono proprio i fattori statistici. Le alte percentuali realizzate dalla DC in vaste zone del Nord e del Sud, in particolare a sottolineare la persistenza di una base indubbiamente popolare e anche di lavoratori. E questo un dato importante, anche se il fatto di una linea di condotta che dovrà essere tenuta dalle forze del movimento operaio per evitare di perdere voti che si attribuiscono ad interessi e forze conservatrici e antipopolari.

### IL VOTO CENTRO

Le formazioni minori dell'area di centro-sinistra hanno votato, in verità, questo voto si aspettava un ingresso anche netto, che non c'è stato. Ciò è dipeso da una parte dalle forze impredicibili che dopo aver giurato sulla necessità del PSUP, sono venute nuovamente converse sulla DC. E' venuta così la forza politica che aveva espresso una netta novità più significativa del voto in sé.

I socialdemocratici perdono la metà del gruppo parlamentare e si annuncia già una nuova crisi del gruppo dirigente. I liberali, ridotti al 1,3%, hanno rischiato di non entrare neppure in Parlamento. Va detto che questa drastica riduzione dell'area di minorità politica, va oltre probabilmente al demerito di questi stessi partiti, che pure erano grandi.

Rilevante è il rinculo del fascio, che cadono al 6,1% (87 nel 1972) perdendo 21 deputati. Sono crollati in quelle che ritrovano le loro raccolte. Hanno perso 98.000 voti a Roma e 105.000 a Palermo.

### DEMOCRAZIA PROLETARIA

Il cartello estremista è entrato in Parlamento con sei deputati. Ma non sarà un gruppo omogeneo, data la differente provenienza ideologica dei suoi membri. Risultato numerico è stato inferiore a quello sperato: 15,7, cioè inferiore alla media delle forze progressiste, e nonostante la confidenza di tutta la costola d'ordine socialista. La parola d'ordine è stata: «c'è da misurare a rafforzare la campagna lanfaniana sul «pericolo» di un governo comunista, non ha preannunciato un suo propagatore; che sono ora abusamente richiamati, dall'eterotario ad una riflessione attenta sulla propria esperienza».

## Si è detto «contento» del risultato elettorale

# Il giudizio sul voto in Italia del segretario di Stato USA

«Il problema essenziale non è stato cambiato fondamentalmente dalle elezioni. Resta da vedere se le necessarie riforme saranno fatte senza o con i comunisti»

**PARIGI, 22.** Trovandosi a Parigi per una conferenza dell'OCCE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha detto che è «contento» del risultato elettorale italiano pur manifestando una estrema prudenza di giudizio. Il problema essenziale, non è stato cambiato fondamentalmente dalle elezioni. Resta da vedere ora se le necessarie riforme saranno fatte senza o con i comunisti.

Kissinger, che prima delle elezioni in Italia non aveva esitato ad intervenire ripetutamente per minacciare a modo suo un'incombenza del nostro paese in caso di vittoria comunista non ha voluto dirne di più.

Il problema del nuovo governo è al centro dei commenti del segretario di Stato americano. «I comunisti hanno conservato il potere», scrive questa sera l'«Intratto speciale della France Presse», «ma l'Italia appare più che mai ingovernabile senza l'appoggio dei comunisti. Bisogna stabilire «acqua caldissima» il processo di cambiamento, profondi, in una maniera che non si sia un'operazione di tipo Bertrand Schneider, persona così centrata, metà democratica cristiana e metà democristiana, e ad utilizzare la propria conoscenza del sistema elettorale per rinnovare il quadro e per svolgere ad una gestione onesta e a forme profonde, o prima che sia troppo tardi. Ma per il «Figaro», che non ce la sua soddisfazione davanti al fatto che la DC «rimane il primo partito», questa stessa DC che cessa di essere un partito popolare e si trasforma, «campat, della potenza e della gloria, sono invecchiata e sono, come la routine e le compromesse».

«Il principale vincitore», commenta Claude Estier, segretario nazionale del partito socialista francese — è il partito di Berlinguer, e ci saluteremo il successo perché va al di là del grande calo realizzato un anno fa. E ciò magrigno la formidabile campagna condotta contro di lui dalla destra, con la giunta degli interventi diretti del Vaticano».

«Il problema del nuovo governo è al centro dei commenti del segretario di Stato americano. «I comunisti hanno conservato il potere», scrive questa sera l'«Intratto speciale della France Presse», «ma l'Italia appare più che mai ingovernabile senza l'appoggio dei comunisti. Bisogna stabilire «acqua caldissima» il processo di cambiamento, profondi, in una maniera che non si sia un'operazione di tipo Bertrand Schneider, persona così centrata, metà democratica cristiana e metà democristiana, e ad utilizzare la propria conoscenza del sistema elettorale per rinnovare il quadro e per svolgere ad una gestione onesta e a forme profonde, o prima che sia troppo tardi. Ma per il «Figaro», che non ce la sua soddisfazione davanti al fatto che la DC «rimane il primo partito», questa stessa DC che cessa di essere un partito popolare e si trasforma, «campat, della potenza e della gloria, sono invecchiata e sono, come la routine e le compromesse».

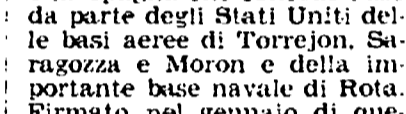
«Il principale vincitore», commenta Claude Estier, segretario nazionale del partito socialista francese — è il partito di Berlinguer, e ci saluteremo il successo perché va al di là del grande calo realizzato un anno fa. E ciò magrigno la formidabile campagna condotta contro di lui dalla destra, con la giunta degli interventi diretti del Vaticano».

«Il principale vincitore», commenta Claude Estier, segretario nazionale del partito socialista francese — è il partito di Berlinguer, e ci saluteremo il successo perché va al di là del grande calo realizzato un anno fa. E ciò magrigno la formidabile campagna condotta contro di lui dalla destra, con la giunta degli interventi diretti del Vaticano».

### SI SPARA ANCORA NEL LIBANO

I primi reparti del contingente interarabo (mille uomini) hanno preso posizione oggi nell'aeroporto di Beirut con l'intenzione di riaprire per consentire l'arrivo di altri cinquemila soldati (sono atesi anche sudanesi, somali e sauditi). Dopo due settimane di totale chiusura, ieri è giunto da Cipro un aereo carico di medicinali. La ripresa dei combattimenti in città e nei dintorni ha però reso precaria, ancora una volta, la situazione. A parte sembra che una pace sembra ancora a due settimane.

NELLA FOTO: un rifugio palestinese, in preda alla disperazione, porta via il corpo del figlio ucciso dai cannoni siriani.



Un rifugio palestinese, in preda alla disperazione, porta via il corpo del figlio ucciso dai cannoni siriani.

### WASHINGTON, 22

Il senato americano ha ratificato con 84 voti contro il trattato di amicizia e di cooperazione tra gli USA e l'Arabia Saudita. Il trattato, firmato dal presidente Carter, concede l'uso di parte degli Stati Uniti delle basi aeree di Torrejon, Saiz e Moron e della installazione del nostro successo. Firmato nel gennaio di quest'anno, esso sostituisce la serie di accordi «secreta» che nel corso degli ultimi decenni erano stati conclusi fra Washington e Madrid.

La clausola principale del trattato consiste nell'impegno degli USA di consentire la concessione a Madrid assistenza per un importo di 1,2 miliardi di dollari in cambio del trattamento dell'Arabia Saudita. Conformemente a questa clausola il Senato USA ha già approvato alcuni giorni fa un progetto di legge che consente al governo di stanziare 38 milioni di dollari per dare assistenza militare alla Spagna.

Il documento contempla anche consultazioni tra i governi di Madrid e di Washington «in caso di attacco comunista all'Occidente», ma non prevede la difesa automatica della Spagna da parte americana. Tuttavia, la firma del trattato americano spagnolo è stata accolta con grande entusiasmo in Italia. I comunisti di Washington si adoperano con energia.

### IL CENTRO-NORD

Come si diceva, il progresso è generalizzato su tutta l'area del Paese, a riprova del carattere organico e consolidato del nostro successo. Firmato nel gennaio di quest'anno, esso sostituisce la serie di accordi «secreta» che nel corso degli ultimi decenni erano stati conclusi fra Washington e Madrid.

La clausola principale del trattato consiste nell'impegno degli USA di consentire la concessione a Madrid assistenza per un importo di 1,2 miliardi di dollari in cambio del trattamento dell'Arabia Saudita. Conformemente a questa clausola il Senato USA ha già approvato alcuni giorni fa un progetto di legge che consente al governo di stanziare 38 milioni di dollari per dare assistenza militare alla Spagna.

### CAEUSCU ad Ankara

**ANKARA, 22.** Il presidente romeno Ceausescu è giunto oggi ad Ankara per una visita ufficiale di due giorni. Il suo programma include la seconda di una serie di consultazioni con il governo di Ankara. Ceausescu, che è accompagnato da una delegazione di dieci persone, è stato accolto a proprio piacere dal presidente turco Fahri Koruturk.

### Le patenti di Kissinger

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger si è lasciato andare, all'inizio della campagna elettorale italiana, ad una serie di dichiarazioni il cui carattere inopportuno e controproducente fu largamente rilevato ai di qua e al di là dell'oceano. Kissinger, di conseguenza, si indusse a tacere. Adesso però, a elezioni avvenute, il segretario di Stato sembra di nuovo volersi inerte a sproposito nelle faccende italiane. Nel corso della conferenza stampa tenuta a Parigi, Kissinger si è messo a trinciare giudizi sulle percentuali elettorali, sulla possibilità di costituire in Italia un governo democratico, sulla democratizzazione di questo o quel partito.

Egli si è rallegrato perché «i partiti democratici italiani hanno vinto» e ha detto che il suo paese «non ha mai visto un simile successo». Kissinger, che non è un uomo di buona volontà, non ha avuto difficoltà a funzionare in Italia un governo democratico.

Il problema del nuovo governo è al centro dei commenti del segretario di Stato americano. «I comunisti hanno conservato il potere», scrive questa sera l'«Intratto speciale della France Presse», «ma l'Italia appare più che mai ingovernabile senza l'appoggio dei comunisti. Bisogna stabilire «acqua caldissima» il processo di cambiamento, profondi, in una maniera che non si sia un'operazione di tipo Bertrand Schneider, persona così centrata, metà democratica cristiana e metà democristiana, e ad utilizzare la propria conoscenza del sistema elettorale per rinnovare il quadro e per svolgere ad una gestione onesta e a forme profonde, o prima che sia troppo tardi. Ma per il «Figaro», che non ce la sua soddisfazione davanti al fatto che la DC «rimane il primo partito», questa stessa DC che cessa di essere un partito popolare e si trasforma, «campat, della potenza e della gloria, sono invecchiata e sono, come la routine e le compromesse».

### Contro l'arbitrio della Giunta fascista

**APPello del PC cileno per liberare Corvalan**

**CARACAS, 22.** Il partito comunista del Cile ha rivolto un appello ad intensificare la lotta per la liberazione di Luis Corvalan per far fallire i piani della giunta fascista di eliminare assieme agli altri patrioti cileni.

Nella sua dichiarazione il PC cileni rileva che il 23 giugno si compiranno mille giorni da quando egli è stato chiuso in una segrete. In qualsiasi paese civile per un periodo di tempo simile si tiene in carcere solo chi commette gravi delitti e lo si fa solo in base ad una sentenza emessa dopo una appropriata istruttoria.

Il PC cileni informa l'opinione pubblica internazionale dell'intenzione della giunta fascista di intensificare il terrore e la repressione nel paese una volta terminata la sessione dell'assemblea generale dell'OSA. La giunta si prepara a pagare ai comunisti patiti le accuse che sono state mosse dai partecipi alla sessione nei documenti che denunciano il terrore e l'illegalità. Il PC esprime la certezza che la solidarietà internazionale farà fallire questi propositi criminali dei fascisti.

### Riconosciuto sano di mente dissidente sovietico

**MOSCA, 22.** Lo storico dissidente ucraino Valentin Moroz, che ai primi di quest'anno era stato trasferito dal carcere in un istituto per la cura dei malati mentali per essere sottoposto ad esami, è stato riconosciuto sano di mente e ha raggiunto la libertà. Moroz era stato trasferito dal carcere in un istituto per la cura dei malati mentali per essere sottoposto ad esami, è stato riconosciuto sano di mente e ha raggiunto la libertà. Moroz era stato trasferito dal carcere in un istituto per la cura dei malati mentali per essere sottoposto ad esami, è stato riconosciuto sano di mente e ha raggiunto la libertà.

### Advocato d'ufficio per il processo a Isabel Peron

**BUENOS AIRES, 22.** L'ex presidente argentino Isobel Peron, estromessa dal potere con un colpo di Stato militare tre mesi fa, ha consentito a farsi difendere da un avvocato per l'accusa mossa contro di lei, di abuso di fondi pubblici. L'agenzia di stampa Telam riferisce che a Peron ha accettato di essere rappresentata da un avvocato d'ufficio.

**Direttore** LUCA PAVOLINI  
**Condirettore** CLAUDIO PETRUCCIOLI  
**Direttore responsabile** Antonio Di Mauro

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa al Tribunale di Roma. L'UNITÀ autorizzazione a stampa numero 4555

**REDIZIONE:** Roma, via del Corso 331, tel. 06/4759332 - 4759333 - 4759334 - 4759335 - 4759336 - 4759337 - 4759338 - 4759339 - 4759340 - 4759341 - 4759342 - 4759343 - 4759344 - 4759345

**ABBONAMENTI:** Roma, via del Corso 331, tel. 06/4759332 - 4759333 - 4759334 - 4759335 - 4759336 - 4759337 - 4759338 - 4759339 - 4759340 - 4759341 - 4759342 - 4759343 - 4759344 - 4759345

**STAMPATORE:** Roma, via del Corso 331, tel. 06/4759332 - 4759333 - 4759334 - 4759335 - 4759336 - 4759337 - 4759338 - 4759339 - 4759340 - 4759341 - 4759342 - 4759343 - 4759344 - 4759345

**DIREZIONE:** Roma, via del Corso 331, tel. 06/4759332 - 4759333 - 4759334 - 4759335 - 4759336 - 4759337 - 4759338 - 4759339 - 4759340 - 4759341 - 4759342 - 4759343 - 4759344 - 4759345

**Discussione**

Adesso è un dato numerico. Nel Parlamento è stato scelto il primo maggio scorso. Infatti, l'esistenza di una maggioranza di centro-sinistra è un dato numerico che può essere valutato in termini di maggioranza o minoranza. Ma questo dato numerico non può essere valutato in termini di maggioranza o minoranza. Ma questo dato numerico non può essere valutato in termini di maggioranza o minoranza.

**DIANA SPINELLI**

è partecipando profondamente al dolore di Renata e dei familiari.

**ANGELO SPADA**

Garibardini di Spagna, antifascista, partigiano, la moglie ed il figlio lo ricordano al compagno ed a tutti i democratici.

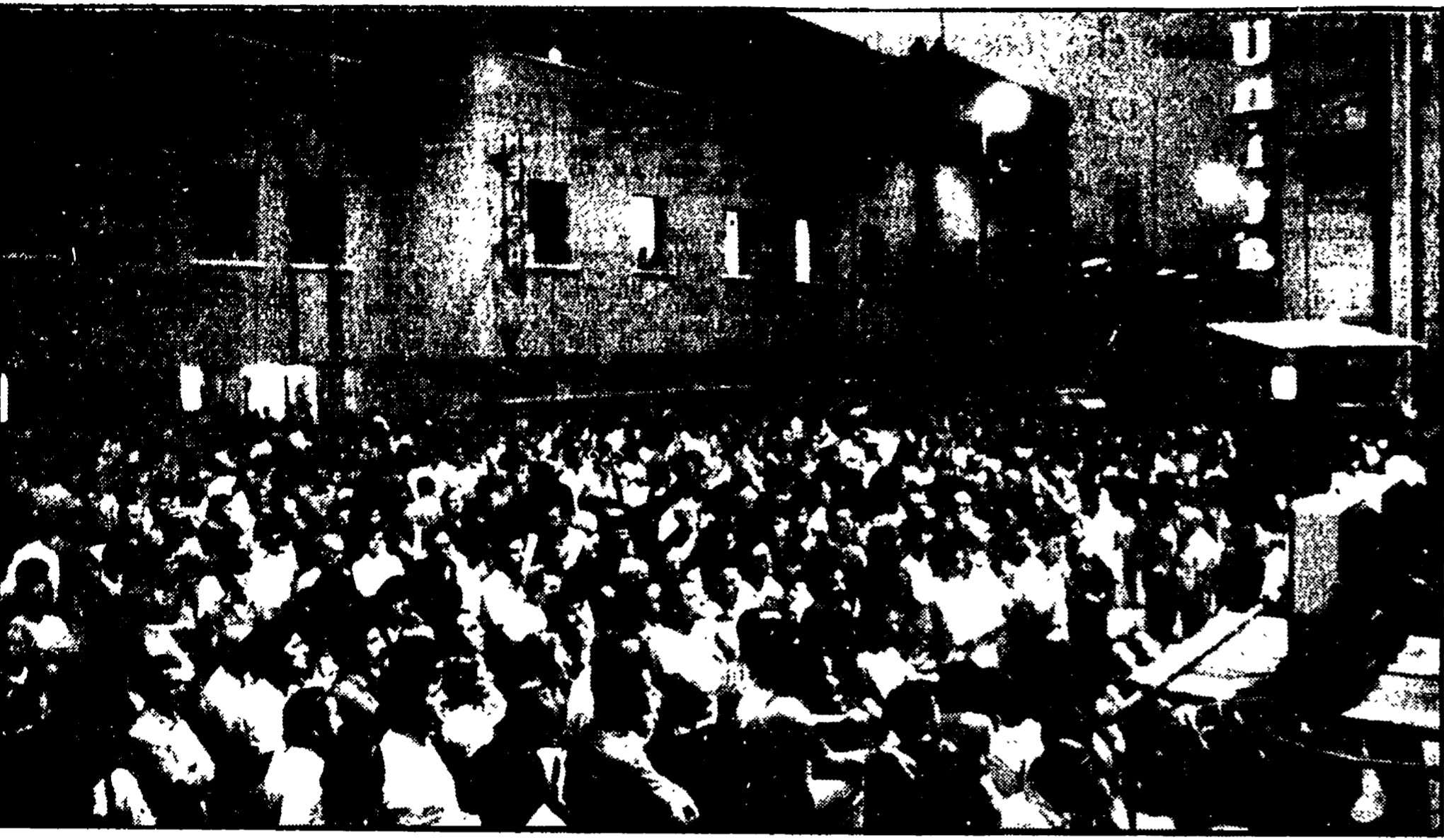
In sua memoria offrono lire 100.000 all'Unità.

Pastaro (CO), 23 giugno 1976.

Dal voto una ulteriore spinta ad un profondo rinnovamento del Paese

NUOVO GRANDE SUCCESSO DEL PARTITO COMUNISTA

La forza del partito è cresciuta non solo rispetto alle politiche del 1972 ma anche nei confronti del risultato « storico » del 1975 - Alla Camera 1 milione 228 mila 76 voti comunisti rappresentano il 47,5 per cento - Migliaia di cittadini hanno festeggiato i risultati davanti alle federazioni del PCI



Una immagine della numerosa folla in attesa dei risultati elettorali di fronte alla federazione fiorentina del PCI

Tre in più rispetto alle elezioni del 1972

Eletti nelle liste del PCI 21 deputati e 10 senatori

Nella tornata elettorale del 20-21 giugno il nostro partito nella Regione ha raggiunto un altro importante successo - I voti alle liste del PCI sono stati oltre un milione - A seguito di questi risultati i deputati della Toscana sono passati da 19 a 21 e i senatori da 9 a 10

In base ai risultati delle elezioni di domenica in Toscana, i deputati eletti nelle liste del PCI sono i seguenti. Li riportiamo circoscrizione per circoscrizione.

Circoscrizione PISA, LUCCA, LIVORNO, MASSA CARRARA Umberto Terracini, 29.867 Bruno Bernini, 29.867 Rolando Tamburini, 28.086 Vincio Bernardini, 20.697

Circoscrizione SIENA, AREZZO, GROSSETO Fernando Di Giulio, voti 58.444 Eno Bonifazi, 25.168 Erias Belardi, 21.391 Danilo Tani, 20.489 Ivo Faenzi, 20.063

Circoscrizione FIRENZE, PISTOIA Carlo Galluzzi, voti 40.412 Adriana Sereni, 23.172 Francesco Toni, 21.753 Sergio Tesi, 21.013 Bruno Nicoli, 18.589 Alberto Cecchi, 16.184 Mario Gozzini, 15.705 Morena Pagliai, 13.757 Marino Raicich, 13.663

Primi dei non eletti: Gianluca Cerrina, voti 12.583; Giuliano Proccacci, 12.178.

Il commento di Lagorio

Il presidente della regione toscana, Lello Lagorio, ha commentato i risultati delle elezioni del 20-21 giugno...

Confermata la maggioranza democratica

A Portoferraio grande successo della sinistra

PORTOFERRAIO. 22. Splendido risultato a Portoferraio: il comune strappato alla destra nel 1973 con l'uscita responsabile da quel partito di un coraggioso gruppo di cattolici democristiani...

Alla camera 1 milione 228 mila 76 voti comunisti rappresentano il 47,5 per cento...

LIVORNO - Confermate e migliorate le posizioni conquistate dal PCI in tutta la provincia...

Camera dei deputati che al Senato è tra i più significativi della regione...

AREZZO - Per le avanzate del PCI che supera gli stessi livelli raggiunti il 15 giugno dello scorso anno...

PIOMBINO - Il PCI a Piombino è andato ancora avanti partendo da un livello che potevano sembrare insuperabili...

PISTOIA - I risultati del Senato in provincia di Pistoia hanno segnato una ulteriore avanzata...

LUCCA - I risultati per il senato in lucchesia sono in linea con le tendenze nazionali...

1,2% rispetto al '75 e del 4 rispetto alle politiche del '72...

AREZZO - Per le avanzate del PCI che supera gli stessi livelli raggiunti il 15 giugno dello scorso anno...

Il risultato elettorale della Camera si presenta, in provincia di Arezzo, con i dati seguenti: 106.982 voti pari al 46,88 per cento...

Il recupero della DC saccheggiate i partiti intermedi (il partito socialdemocratico)...

Il ricatto della paura, ampiamente utilizzato dal partito di Alcide De Gasperi...

LUCCA - I risultati per il senato in lucchesia sono in linea con le tendenze nazionali...

PRATO - I dati elettorali confermano l'estensione massiccia del partito comunista...

Nonostante il saccheggio nei confronti del partito comunista, il PCI ha raggiunto il 51,52 per cento...

STUDI DENTISTICI Dott. C. PALESCHI Specialistista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Il ringraziamento nostro va a tutti gli elettori e alle elettrici che ancora e più di sempre ci hanno dato la loro fiducia e a tutti i compagni e le compagne del Partito e della FGCI che si sono impegnati con passione per questo nuovo grande successo.

PISA - Il Partito comunista compie una nuova avanzata con il recupero della Camera e la conquista di un consistente aumento delle percentuali dei voti (sia alla Camera che al Senato).

Dopo la grande avanzata del 20 giugno per aprire una nuova prospettiva al Paese

Venerdì manifestazione in Piazza Signoria

Nel corso dell'iniziativa parlerà un compagno della direzione nazionale - Il PCI è andato avanti in Toscana e ha tenuto le forti posizioni a Firenze - Malumore tra i laici - Esclusioni clamorose - Le valutazioni dei compagni socialisti - Commenti diversi nella DC - Una dichiarazione del sindaco, compagno Gabbuggiani: « Occorre trovare una soluzione che tenga conto dello spostamento a sinistra »

Venerdì sera alle ore 21, in piazza della Signoria, si terrà una grande manifestazione del PCI per celebrare il successo del nostro partito e della sinistra. Alla manifestazione parteciperà un compagno della direzione nazionale...

senatore, l'ex ambasciatore Sergio Fenoaltea, mentre clamorosa è l'esclusione dell'onorevole Antonio Caraglia che si presentava in due circoscrizioni della Toscana (Firenze e Pisa)...

Al di là delle dichiarazioni ufficiali della DC (ne parliamo in altra parte del giornale), si è registrata una qualche irritazione per la composizione del gruppo parlamentare, nel quale la sinistra di Base è assente (né Bardazzi, né Cantini sono passati) ma da parte di altri settori si osserva che la sinistra ha disperso i propri voti...

Resti il fatto — osservano i lapidari — che un'alternativa di centro-destra è impossibile. La situazione è tuttavia all'esame di tutte le forze politiche. Il PSI si è espresso con una dichiarazione di Lagorio (che riassume in altra parte del giornale) ed una di Ferracci, nella quale il segretario provinciale riconferma la validità della proposta politica socialista e giudica negativamente il tentativo di radicalizzare la lotta politica.

Anche il sindaco compagno Elio Gabbuggiani ha rilasciato una dichiarazione — mentre ancora alluivano i risultati — nella quale si afferma che « il voto di Firenze, che si è svolto in un clima sereno e civile, conferma la scelta del 15 giugno 1975 che portò in Palazzo Vecchio una maggio-

ranza di sinistra, affinché i problemi della città potessero finalmente essere affrontati e risolti secondo un programma di rinnovamento. Programma che la maggioranza sta portando avanti secondo una linea di apertura e di ricerca della massima collaborazione da parte di tutte le forze democratiche politiche e sociali.

Il risultato regionale mostra un ulteriore consolidamento della sinistra che avanza rispetto alle amministrative dello scorso anno: il PCI sfiora il 50 per cento e la sinistra tocca il 60; anche in questo caso il voto premia una linea politica fondata sull'unità e la massima apertura. Dal voto generale emerge chiaramente che non si possono più costituire governi equivoci con formule realizzate sulla divisione o la discriminazione a sinistra.

« Occorre oggi più che mai — ha detto il sindaco — trovare una soluzione che tenga conto dello spostamento a sinistra che si è realizzato nel Parlamento nazionale e che riflette la volontà del paese di andare verso soluzioni non effimere, ma tali da dare una guida stabile, democratica e antifascista al paese.

« Questa è la responsabilità che incombe sulla DC. L'augurio che rivolgiamo è che le forze più consapevoli di quel partito sappiano esprimere questa esigenza nel senso di un cambiamento di rotta così come avevano affermato tali settori all'ultimo congresso democratico ».

I collegi senatoriali

Firenze I SENATO 1976: PCI 44.785, 55.7; PSI 12.918, 9,8; Part. Rad. 1.964, 1,5; PSDI-PLI-PSRI 14.921, 11,4; DC 48.679, 37,1; MSI 7.944, 6,1; Totale 131.211. SENATO 1972: PCI 40.301 (29,8); PSI 12.185 (9,1); PSDI 9.425 (7); PRI 5.477 (4); PLI 9.221 (6,8); DC 45.999 (34); MSI 12.679 (9,4); Altri —.

Prato

SENATO 1976: PCI 119.824 (55,4); PSI 17.755 (8,2); Part. Rad. 1.158 (0,5); PSDI-PLI-PSRI 6.114 (2,8); DC 66.354 (30,7); MSI 5.244 (2,4). Totale 216.449. SENATO 1972: PCI 104.960 (55,4); PSI 15.548 (7,2); PSDI 6.851 (3,4); PRI 19.311 (9,1); PLI 3.102 (1,5); DC 63.251 (31,3); MSI 7.195 (3,6). Altri —.

Totale

CAMERA TOSCANA POLITICHE 1976: PCI voti 1.228.076 47,5% (Reg. +1; Pol. +5,4); PRI 311.881 (4); DC 1.036.363 35,5% (+0,7; +0,8); PSDI 250.482 2,3% (+0,7; +0,8); PSI 253.812 9,8% (+0,8; +0,8); DP 32.679 1,3% (+0,8; +1,3); PLI 14.518 0,6% (+0,2; +0,2); DC 812.797 31,4% (+2,9; +0,4).

Negli altri Comuni

SENATO 1976: PCI 103.884, 55,7; PSI 18.899, 10,2; Part. Rad. 1.317, 0,7; PSDI-PLI-PSRI 14.921, 11,4; DC 48.679, 37,1; MSI 7.944, 6,1; Totale 186.341. SENATO 1972: PCI 93.650 (52,5); PSI 16.708 (9,4); PSDI (3,8); PRI 2.539 (1,3); PLI 3.769 (2,1); DC 38.474 (22,2); MSI 6.633 (3,7); Altri —.

I risultati dei capoluogo

CAMERA COMUNE DI LIVORNO POLITICHE 1976: PCI voti 69.034 53,1% (Reg. 1975: 65.121); PSI 11.265 8,6% (Reg. 1975: 11.265); PSDI 11.265 8,6% (Reg. 1975: 11.265); DC 41.265 31,1% (Reg. 1975: 41.265); MSI 7.265 5,5% (Reg. 1975: 7.265); Altri —.

TEATRI Teatro Comunale Corso Italia 16 - Tel. 216.253 XXXIX MAGGIO MUSICALE «RORENO»...

METROPOLITAN Via Brunelleschi, 1 - 215.112 Il kolossal della rivista di tutti i tempi...

MODERNISSIMO Via Cavour Tel. 215.954 Dopo « il braccio violento delle leggi », ancora un film...

PRINCIPE Via Cavour 184r Tel. 575.891 Area condizionata e refrigerata (Ap. 15,30)...

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320 Area condizionata e refrigerata « Grande Prima »...

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 Area condizionata e refrigerata (Ap. 15,30)...

ARLECCHINO Via dei Bardi - Tel. 284.33 Area condizionata e refrigerata Sono i tormenti di amori venali...

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 292.687 Due ore di allegria e avventura per tutti...

EXCELSIOR Via Cerretani, 4 - Tel. 212.798 Una commedia del West. La volpe e la schiaccia...

GAMBRINUS Via Brunelleschi, 1 - Tel. 275.112 Due ore di allegria e avventura per tutti...

schermi e ribalte

ALBA (Ritardi) Via F. Vezzani Tel. 452.286 L'amicizia, Technicolor con Carla Gravina...

ALDEBARAN Via Artetina, Tel. 683.945 Area condizionata e refrigerata (Ap. 15,30)...

APOLLO Via Nazionale Tel. 270.049 Nuova, grandiosa, confortevole. Un film senza pause...

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via Vitt. Emanuele, 303 - Tel. 473.990 Area condizionata e refrigerata « Grande Prima »...

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via Vitt. Emanuele, 303 - Tel. 473.990 Area condizionata e refrigerata « Grande Prima »...

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via Vitt. Emanuele, 303 - Tel. 473.990 Area condizionata e refrigerata « Grande Prima »...

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via Vitt. Emanuele, 303 - Tel. 473.990 Area condizionata e refrigerata « Grande Prima »...

LA CIPOLLI CERAMICHE Rinnova tutti i locali ed effettua una grandiosa vendita di pavimenti, rivestimenti ed articoli da bagno...

SUPERATI I TRECENTOMILA VOTI IN CITTÀ

MANTENUTI I VOTI AL PCI A NAPOLI

La percentuale è del 40% - Quattro deputati in più al nostro partito nella circoscrizione Napoli-Caserta, tre senatori in più in Campania - Gava al secondo posto nelle preferenze in città - Non eletti Milanesi e Ceriani (DC) e il socialdemocratico Grappone - Il crollo del Movimento sociale

Ancora una volta Napoli «fa notizia» a livello nazionale. Ma, come accade ormai da tempo, non più per fenomeni negativi, politici o sociali, bensì per la nuova, travolgente avanzata comunista. Il PCI ormai, nella città emiliana, ha un'immensa forza elettorale che fino a pochi anni fa sembrava patrimonio esclusivo delle città emiliane di Piacenza...

Venerdì manifestazione popolare in piazza Matteotti

Venerdì alle ore 19 in piazza Matteotti si terrà una manifestazione popolare indotta dal Partito comunista per festeggiare la splendida vittoria del 20 giugno a Napoli e in tutta Italia.

strazione delle sinistre guidata da Maurizio Valenzi hanno ricevuto il più ampio riconoscimento da parte dell'elettorato. Dopo aver ringraziato gli elettori, Geremica ha riaffermato che il PCI si sente più che mai impegnato «a proseguire nella ricerca di convergenze e intese unitarie fra tutte le forze anticomuniste, dove saliamo da Napoli e del Paese».

E veniamo ora agli eletti per il Senato e alle prime indicazioni sulle preferenze per la Camera. Appaiono clamorose certe trombature soprattutto un'indifferenza provinciale dall'elettorato democristiano che a Napoli città ha clamorosamente bocciato Antonio Gava.

Ma andiamo per ordine: fra i candidati da al Senato

zione delle sinistre guidata da Maurizio Valenzi hanno ricevuto il più ampio riconoscimento da parte dell'elettorato. Dopo aver ringraziato gli elettori, Geremica ha riaffermato che il PCI si sente più che mai impegnato «a proseguire nella ricerca di convergenze e intese unitarie fra tutte le forze anticomuniste, dove saliamo da Napoli e del Paese».

E veniamo ora agli eletti per il Senato e alle prime indicazioni sulle preferenze per la Camera. Appaiono clamorose certe trombature soprattutto un'indifferenza provinciale dall'elettorato democristiano che a Napoli città ha clamorosamente bocciato Antonio Gava.

Ma andiamo per ordine: fra i candidati da al Senato

I nuovi senatori

PCI Chiaromonte, Amendola, Ferri, Mariani, Masullo, Valenza, Mola, Lugnano, Di Marino, Guarino, Balloccchio. PSFI Vignola, Rufino. PSDI Roccamonte. PRI Pinto. DC Ricci, Bonifacio, De Vito, Tangi, Barbi, Manente, Comandante, Santonastaso, Mancino, Valiante, Grassini, Vitale, Colella. MSI-DN Manno, Gatti, Basadonna

di maggior spicco, colpisce la mancata elezione di Bruno Milanesi, ex sindaco di Napoli e di Gino Ceriani, presidente dell'Unione industriali. Entrambi non hanno badato a spese pur di assicurarsi in qualche modo l'elezione, puntando entrambi su una immagine di efficienza e di «managerialità» che evidentemente ha lasciato indifferenti gli elettori.

Per quel che riguarda la Camera non sono ancora disponibili i dati delle preferenze per l'intera circoscrizione. Il fatto clamoroso è che a Napoli città (risultato quasi completo) Gava ha ottenuto molto meno voti di Paolo Cirino Pomicino (n. 18 della lista) e pochi voti in più di Ianniello. Per il «superpartario» le cose sono andate un po' meglio in provincia, anche se Lobianco ha ottenuto all'incirca le sue stesse preferenze.

Per quel che riguarda gli altri partiti è confortante il fatto che nel PSDI non sia stato eletto Grappone, nonostante la continuità di milioni di voti. Non si sa ancora se l'effetto socialdemocratico sarà Ciampi o Russo (entrambi deputati uscenti).

I risultati delle elezioni comunali nella provincia di Napoli

Enorme spostamento a sinistra nei dieci Consigli comunali. Torre Annunziata: il PCI da 12 a 18 consiglieri - S. Giorgio a Cremano: da 8 a 15 seggi - Bacoli: da 5 a 10 - Poggioreale da 4 a 9 - Casavatore: da 2 a 8 - Marigliano da 2 a 5 - Caivano da 7 a 10



Un particolare della folla di compagni che ha seguito i risultati elettorali davanti alla Federazione del PCI.

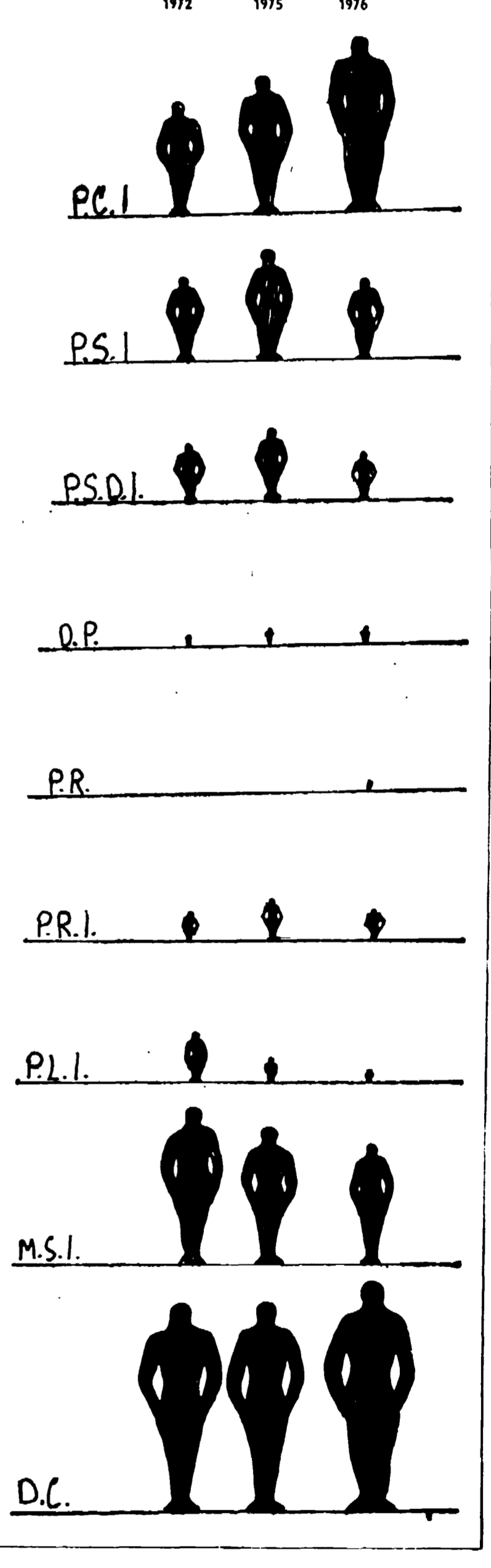
I risultati delle elezioni comunali nella provincia di Napoli

Enorme spostamento a sinistra nei dieci Consigli comunali

Torre Annunziata: il PCI da 12 a 18 consiglieri - S. Giorgio a Cremano: da 8 a 15 seggi - Bacoli: da 5 a 10 - Poggioreale da 4 a 9 - Casavatore: da 2 a 8 - Marigliano da 2 a 5 - Caivano da 7 a 10

I dati definitivi per la Camera dei deputati

Table with columns: PARTITO, VOTI, %. Rows include PCI, P. RADICALE, MSI, DEM. PROL., PSI, DC, PRI, PLI, PSDI, ALTRI.



Così nei collegi per il Senato

- List of Senate candidates by region: Napoli I, Napoli II, Napoli III, Napoli IV, Napoli V, Napoli VI, Sant'Angelo dei Lombardi, Piedimonte d'Alife - Sessa Aurunca, Benevento, Ariano Irpino, Nocera Inf., Cerreto Sannita, Torre del Greco, Castellammare di Stabia, Caserta, Santa Maria Capua Vetere Aversa, Eboli.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO: Oggi mercoledì 23 giugno 1976. Omnicostituito: Lanfranco. LUTTO: È scomparso il signor Gino, membro del Comitato cittadino del PCI a Torre Annunziata. AL NOSTRO COMPAGNO: Al nostro compagno e alla famiglia profondamente colpiti vadano le espressioni di cordoglio dei comunisti di Torre Annunziata, della Federazione e della redazione de l'Unità.

Via Orazio: il pretore archivia la denuncia

Il pretore della 7a Sezione ecologica Dr. Enrico Barone ha depositato il decreto di archiviazione della denuncia presentata dal costruttore Sagliocco contro il sindaco Valenzi, l'assessore Sodano e l'ingegner capo Meloni.



IN TUTTA LA REGIONE STRAORDINARIO SUCCESSO DEL PCI

Voto antifascista a Salerno e forte spostamento a sinistra

Siamo diventati il primo partito a Cava dei Tirreni, a Vietri sul Mare, a Casaleto Spartano, a Salerno, ad Ascesa e Roccamonte - Ad Eboli più 11%, più 8% a V. Lucania, più 9% a Nocera Inf.

Imponente avanzata comunista in provincia di Avellino (+7,3)

Anche il PSI va avanti rispetto al 1972 (più 0,7) - La Democrazia cristiana perde il 3,3 per cento rispetto alle precedenti politiche - Tracollo dei partiti minori - Si accentua lo sfaldamento del MSI

Il voto del 20 giugno nel Salernitano segna una avanzata del PCI in tutte le zone... Il voto superiore in percentuale rispetto allo stesso risultato nazionale. Il PCI attestandosi provincialmente sul 26,2%... Avanza rispetto al 15 giugno del '72... Il voto in città si connota con una avanzata di oltre il 9% del PCI e con una sconfitta secca del MSI...

Il vasto e complesso territorio del Salernitano... Il dato dell'incremento in voto e in percentuale, infatti, presenta una costante omogeneità e in città e nell'agro Nocerinio nel Sele e nelle zone interne... L'avanzata, infatti, si muove su di un incremento del 4,6% rispetto al 15 giugno in tutta la provincia...

A Sapri dove si è votato anche per le comunali per la prima volta nella storia dell'importante centro del Cilento... Il compagno Franco Fichiera, segretario della Federazione di Caserta, ha rilasciato la seguente dichiarazione: il voto del 20 giugno ha visto a Salerno una nuova ed entusiasmante avanzata del PCI...

Il dato più significativo, oltre che il più vistoso dei risultati delle elezioni politiche in provincia, è costituito dalla avanzata del PCI in tutto il territorio... Il dato più significativo, oltre che il più vistoso dei risultati delle elezioni politiche in provincia, è costituito dalla avanzata del PCI in tutto il territorio...

Ilte del 1972 che alle amministrative dello scorso anno... Con i suoi 66.256 voti (26,9 per cento), il PCI avanza di 9.990 voti pari a 3,4 punti di percentuale rispetto al 15 giugno del '72... Anche il PSI va avanti rispetto al 1972 (più 0,7)...

che precedenti. Come dire che, nella nostra provincia, in 4 anni, il PCI ha accresciuto di circa il 50% il suo elettorato che nel 1972 era di 43.872 voti... Assai rilevante anche l'aumento di voti nei 3 collegi senatoriali: nel collegio di Sant'Aniello Passianno dal 14.633 voti (20%) del 1972 agli attuali 19.765 (26,9%) nel collegio di Avellino passiamo da 18.510 voti (18,9%) a 24.270 (23,5%)...

Il parziale recupero della DC avviene palesemente a spese dei partiti minori: il PSDI è passato da 23.830 voti delle regionali (30,9%) agli 11.439 attuali (46,1%) al PRI da 4.180 voti (17,7%) e sceso a 2.134 (9,9%)... Il recupero che la DC riesce ad attuare rispetto al 15 giugno è interamente pagato dai partiti minori...

Il MSI ha vissuto con queste elezioni, un altro momento di crisi... Il parziale recupero della DC avviene palesemente a spese dei partiti minori: il PSDI è passato da 23.830 voti delle regionali (30,9%) agli 11.439 attuali (46,1%) al PRI da 4.180 voti (17,7%) e sceso a 2.134 (9,9%)...

Il MSI ha vissuto con queste elezioni, un altro momento di crisi... Il parziale recupero della DC avviene palesemente a spese dei partiti minori: il PSDI è passato da 23.830 voti delle regionali (30,9%) agli 11.439 attuali (46,1%) al PRI da 4.180 voti (17,7%) e sceso a 2.134 (9,9%)...

In provincia di Caserta

Grande balzo in avanti del PCI

Per la prima volta largamente superati i centomila voti - Aumento in percentuale del 9 per cento rispetto alle politiche dell'anno 1972 - Cede il MSI

È un successo stupendo, quello che si è avuto in provincia di Caserta... Anche alle comunali (due anni fa) il PCI è andato avanti rispetto al 15 giugno con balzi clamorosi...

Il segretario della Federazione di Caserta ha così commentato il dato elettorale: «Nel quadro dell'ordinario contributo dato dalla Campania alla avanzata del PCI, il voto della provincia di Caserta ha per le masse popolari di terra di lavoro un grande significato...»

Il segretario della Federazione di Caserta ha così commentato il dato elettorale: «Nel quadro dell'ordinario contributo dato dalla Campania alla avanzata del PCI, il voto della provincia di Caserta ha per le masse popolari di terra di lavoro un grande significato...»

Il segretario della Federazione di Caserta ha così commentato il dato elettorale: «Nel quadro dell'ordinario contributo dato dalla Campania alla avanzata del PCI, il voto della provincia di Caserta ha per le masse popolari di terra di lavoro un grande significato...»

Il segretario della Federazione di Caserta ha così commentato il dato elettorale: «Nel quadro dell'ordinario contributo dato dalla Campania alla avanzata del PCI, il voto della provincia di Caserta ha per le masse popolari di terra di lavoro un grande significato...»

Il segretario della Federazione di Caserta ha così commentato il dato elettorale: «Nel quadro dell'ordinario contributo dato dalla Campania alla avanzata del PCI, il voto della provincia di Caserta ha per le masse popolari di terra di lavoro un grande significato...»

Si afferma nel Sannio la linea unitaria

Forte contributo dei cattolici al progresso del PCI a Benevento

Il nostro partito ha guadagnato l'8% rispetto al 1972 - La DC va avanti di un punto in percentuale rispetto alle stesse elezioni - Il calo degli altri partiti

Anche a Benevento è confermata l'avanzata del nostro partito rispetto al 15 di giugno e soprattutto alle elezioni politiche del 1972... Oggi il PCI a Benevento ha una percentuale del 20,3%...

Il calo delle forze in campo è dovuto molto alla loro uscita oggi ha ribadito anche che è importante per la nostra provincia il ridimensionamento del MSI... Il calo delle forze in campo è dovuto molto alla loro uscita oggi ha ribadito anche che è importante per la nostra provincia il ridimensionamento del MSI...

Sui risultati elettorali della provincia di Benevento, la segreteria della Federazione comunista ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Da un primo esame dei dati emerge un quadro di una grande avanzata del Partito comunista...»

Il segretario della Federazione di Caserta ha così commentato il dato elettorale: «Nel quadro dell'ordinario contributo dato dalla Campania alla avanzata del PCI, il voto della provincia di Caserta ha per le masse popolari di terra di lavoro un grande significato...»

Così si è votato nei capoluoghi

A Napoli il PCI ha ottenuto 300.777 voti, pari al 40,8%... alle regionali del '75 aveva 248.158 voti (35,32%)... La DC ha ottenuto 220.032 voti, pari al 29,89%...

Il PSI ha ottenuto 155.777 voti, pari al 20,89%... alle regionali del '75 aveva 128.158 voti (18,85%)... Il PSDI ha ottenuto 112.158 voti, pari al 14,91%...

Il PSI ha ottenuto 155.777 voti, pari al 20,89%... alle regionali del '75 aveva 128.158 voti (18,85%)... Il PSDI ha ottenuto 112.158 voti, pari al 14,91%...

Il PSI ha ottenuto 155.777 voti, pari al 20,89%... alle regionali del '75 aveva 128.158 voti (18,85%)... Il PSDI ha ottenuto 112.158 voti, pari al 14,91%...

Il PSI ha ottenuto 155.777 voti, pari al 20,89%... alle regionali del '75 aveva 128.158 voti (18,85%)... Il PSDI ha ottenuto 112.158 voti, pari al 14,91%...

General Instrument : ancora 80 sono senza lavoro

Ottanta lavoratori della General Instrument di Giugliano, tra gli operai e i tecnici, sono rimasti senza lavoro... Il sindacato unitario e la CIL per la ripresa produttiva del complesso industriale, convenendo che la vertenza rimane aperta per la parte che riguardava il totale collocamento del personale licenziato...

Ottanta lavoratori della General Instrument di Giugliano, tra gli operai e i tecnici, sono rimasti senza lavoro... Il sindacato unitario e la CIL per la ripresa produttiva del complesso industriale, convenendo che la vertenza rimane aperta per la parte che riguardava il totale collocamento del personale licenziato...

Ottanta lavoratori della General Instrument di Giugliano, tra gli operai e i tecnici, sono rimasti senza lavoro... Il sindacato unitario e la CIL per la ripresa produttiva del complesso industriale, convenendo che la vertenza rimane aperta per la parte che riguardava il totale collocamento del personale licenziato...

Ottanta lavoratori della General Instrument di Giugliano, tra gli operai e i tecnici, sono rimasti senza lavoro... Il sindacato unitario e la CIL per la ripresa produttiva del complesso industriale, convenendo che la vertenza rimane aperta per la parte che riguardava il totale collocamento del personale licenziato...

Senza alcuna assistenza 20 invalidi di guerra

Da un giorno all'altro hanno perso ogni tipo di assistenza sanitaria... Sono i venti «grandi invalidi» ricoverati presso la clinica Grimaldi di Giorgio Cremona... Fino al 31 marzo, giorno in cui l'assistenza sanitaria è passata di competenza della Regione, erano assistiti dall'Opera nazionale invalidi di guerra...

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 556.265) DUELLA (Via della Gatta - Telefono 94.074) (Riposo) MAR... (Galleria Umberto I) Tel. 592.420

VI SEGNALIAMO

TEATRO ● «Le compagnie» (Sancarlucio) CINEMA ● «Il sapore della paura» (Maximum) ● «I Fanfani rapito» (Cineceta Altro) ● «Toto cerca casa» (Capitol) ● «Il caso Catarina Blum» (No) ● «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Abadir)

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.)

CINEMA

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.)

CIRCOLI ARCI

ARCI UISP CAIVANO (Riposo) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.)

CINEMA

ABADIR (Via Passello, 35 - S. St. Colonna - Tel. 377.057) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.) ● «L'ultimo dei Mohicani» (C.V.M.)

IL MODERNO ALLATTAMENTO ARTIFICIALE

Pediatri, sociologi, psicologi, da qualche tempo a questa parte, insistono perché la pratica naturale dell'allattamento al seno ritorni in auge... Il latte materno rappresenta l'alimento ideale per il neonato e le sue esaltate, contengono zuccheri, proteine, vitamine, minerali, enzimi, e gli acidi grassi essenziali...

IL MODERNO ALLATTAMENTO ARTIFICIALE

Pediatri, sociologi, psicologi, da qualche tempo a questa parte, insistono perché la pratica naturale dell'allattamento al seno ritorni in auge... Il latte materno rappresenta l'alimento ideale per il neonato e le sue esaltate, contengono zuccheri, proteine, vitamine, minerali, enzimi, e gli acidi grassi essenziali...



Esaltante risultato del nostro partito in una regione che ha confermato la scelta a sinistra e la condanna della DC

# IL PCI AVANZA ULTERIORMENTE IN TUTTA L'UMBRIA E RAGGIUNGE OLTRE IL 47 PER CENTO DEI SUFFRAGI

I comunisti guadagnano un seggio al Senato e sulla base dell'attribuzione dei resti potrebbero portare da 5 a 6 i propri rappresentanti a Montecitorio - La DC, che registra un risultato inferiore rispetto a quello nazionale, perde un senatore e alla Camera segna una flessione rispetto al '72 - Buono complessivamente il risultato dei socialisti mentre calano paurosamente PSDI e PLI - Lievissimo incremento del PRI

## OGGI A PERUGIA MANIFESTAZIONE COMUNISTA ALLA SALA DEI NOTARI

Il PCI passa in Umbria dal 46,4 del 15 giugno e dal 41,25 del '72 al 47,20 per cento dei suffragi, aumenta la sua rappresentanza a Palazzo Madama...

chiara e più sentita dalla gente, ma anche il partito che in questa regione ha saputo affermarsi concretamente...



Il compagno Enrico Berlinguer saluta la folla raccolta davanti alla Direzione del partito a Roma

Questi i risultati entusiasmanti ottenuti dal nostro partito in una regione fra le più rosse d'Italia al termine di una campagna elettorale condotta con passione e con entusiasmo...

A Gubbio il partito cresce dello 0,7 per cento rispetto a quella che sembrava la vetta insuperabile del '75 e passa al 57 per cento dei voti...

Il PSI in Umbria ha subito una flessione rispetto al 15 giugno ma aumenta di circa il 2 per cento rispetto alle precedenti politiche...

Un risultato omogeneo, dunque, in un quadro di generale avanzata, un risultato non inatteso visto il grado di mobilitazione raggiunto dal partito e il clima di consapevolezza politica...

## Per la Camera dei deputati Il voto a Perugia e provincia e in altri centri della regione

Nel capoluogo regionale il partito raggiunge il 45% e nella provincia supera il 47% - I risultati a Spoleto, Città di Castello, Foligno e Gubbio

Table with 2 columns: Location and Results. Rows include Perugia, Provincia di Perugia, Spoleto, Foligno, and Gubbio with percentages for various parties like PCI, PSDI, PLI, etc.

### La manifestazione di oggi a Perugia

## Prima riflessione sul voto

Due attivi convocati dalla federazione ternana: nel capoluogo con Ottaviani e Bartolini e a Orvieto con Bartolini e Acciaccia - Come gli umbri hanno appreso i risultati degli scrutini

PERUGIA, 22. Dopo le lunghe ore di attesa che hanno visto migliaia di cittadini umbri nelle strade, nel bar di fronte ai telegiornali sparsi in quasi tutti i centri cittadini, già da oggi si pensa al dopo elezioni...

Tutti un clima di calma. Nessuna incidentale ha infatti turbato lo svolgersi degli scrutini nelle sezioni elettorali. Una calma perfettamente fusa con l'aria che ha trattenuto la gente fino a notte inoltrata...

### Come si è votato per la Camera

Table titled 'ELEZIONI POLITICHE 1976' showing vote percentages for various parties (PCI, PSI, PR, MSI, PSDI, PRI, DEM. PROL., PLI, NPP, DC) across different regions.

### Un risultato che migliora la già forte avanzata del 15 giugno

## Terni: al PCI il 50% e oltre 40 mila voti

La DC, pur recuperando a danno dei fascisti e degli altri partiti minori, rimane lontana dai risultati del 1972 - Complessivamente positivo il risultato del PSI - Omogeneo e costante il progresso del PCI

TERNI, 22. I risultati definitivi per la Camera a Terni confermano, sia per il capoluogo che per l'intera provincia, il giudizio espresso per il Senato...

### Una dichiarazione del compagno Galli

## Intaccato il prepotere democristiano

Il compagno Gino Galli, segretario regionale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: A distanza di un anno abbiamo riportato un nuovo successo che è anche il risultato della larga azione di rinnovamento che abbiamo realizzato...

pure recupera percentualmente a danno dei fascisti e dei partiti minori, consegue un risultato inferiore a quello del '72. Il PSI avanza di due punti nella provincia che nel capoluogo, rispetto al '72, pur non riuscendo a mantenere i livelli raggiunti il 15 giugno...

Anche il dato provinciale testimonia l'avanzata del PCI. L'allargamento delle basi elettorali del nostro partito. In provincia di Terni, il PCI ha ottenuto 78.881 voti...

## Un comunicato della Federazione ternana

Ieri sera a tarda ora, la Federazione comunista ternana ha emesso, a commento dei risultati elettorali, il seguente comunicato: I risultati elettorali del 20 giugno a Terni ed in Umbria segnano una grande affermazione comunista: un cittadino su due, in provincia di Terni, ha votato PCI. Il PCI avanza non solo sotto il profilo politico del '72, ma anche nei confronti dell'eccezionale successo di un anno fa...

Questo risultato segna un grande consenso alla proposta politica avanzata dal PCI per realizzare le più larghe intese unitarie fra le forze democratiche per fare uscire il paese dalla grave crisi che attraversa. Non è passato il tentativo DC di colpire il PCI, con il ricatto, le intimidazioni, la paura.

La DC perde rispetto alle elezioni politiche precedenti, ed il recupero dei voti conseguito nei confronti del 15 giugno è il risultato di una forte diminuzione dei suffragi della destra e dei partiti intermedi.

La Federazione comunista ternana, nel salutare questo nuovo balzo in avanti, nel ringraziare gli elettori che hanno votato in modo così massiccio per il PCI, le sue organizzazioni e i militanti che si sono impegnati in questa campagna elettorale, ribadisce l'impegno dei comunisti ad utilizzare questa accresciuta forza nell'interesse delle masse popolari, nell'azione politica immediata per fare uscire il paese dalla crisi economica, per un governo capace di costruire un nuovo processo di sviluppo democratico, di progresso economico e sociale.

## I RISULTATI NEI SEI COLLEGI DEL SENATO

Table showing election results for six constituencies: Perugia I, Terni, Città di Castello, Foligno, Perugia II, and Spoleto. It lists candidates and their vote counts for various parties.

### La DC recupera a danno dei MSI e delle formazioni minori, ma resta decisamente al di sotto delle percentuali del '72

Un altro comune dell'Umbria dove il PCI è aumentato è Castelgiovanni. Qui il nostro partito passa dal 41,9% del 15 giugno al 45,5%, quasi quattro punti in più. Per la prima volta il PCI supera il 50% a Pieve di Toppa. Rispetto al 15 giugno il nostro partito ha ottenuto il 52,5% delle preferenze, un aumento del 2,5% in più. Anche ad Aronne il nostro partito, in percentuale, ha guadagnato tre punti. A Montecchione, un comune «bianco» a cavallo dei comuni di Montecchione e dell'Orvietano, il PCI passa dal 20,6% del 15 giugno al 24,3%, (3,7% in più). Anche ad Aronne il nostro partito, ottenendo il 52,7%, aumenta in voti e in percentuale, seppur lievemente, rispetto al 15 giugno. Un risultato estremamente positivo, in Valnerina, è stato conseguito a Peretola, comune riconquistato dalla DC il 15 giugno. Il partito comunista ternano, ottenendo il 40,7% delle amministrative dello scorso anno, ha raggiunto il 43,8%.

Altri risultati pervenuti da centri minori sono particolarmente significativi. Ad Alvito il PCI passa dal 23,3% del 15 giugno al 28,3 mentre la DC perde anche rispetto al 15 giugno. Ad Allerona, il PCI supera per la prima volta il 50%, ottenendo il 52,8 per cento di tre punti superiori al risultato del 15 giugno. In lieve recupero la DC. Anche ad Amelia, infine, il PCI si rafforza rispetto al 15 giugno ottenendo il 47,8%. Questa percentuale è di sette punti superiore al '72. Il PSI aumenta rispetto al '72 di oltre un punto.

Anche a Fabri il PCI avanza, passando dal 39,4% delle amministrative dello scorso anno al 41,7%. Nel comune di più recente formazione, in Umbria, Arecoliano, il PCI ha ulteriormente allargato la sua forza passando dal 23,9% del 15 giugno al 27,8%.

## NOVITA EDITORI RIUNITI

Engels Rivoluzione e controrivoluzione in Germania Traduzione di P. Togliatti... Bertoni Jovine Storia della didattica Prefazione di A. Semerari...

Dal Sud un apporto massiccio e decisivo al nuovo successo del PCI

# La straordinaria avanzata nel Meridione

Dal Molise alla Basilicata, dall'Abruzzo alla Sicilia, alla Sardegna, alla Calabria, alla Puglia un incremento di voti senza precedenti per il nostro Partito - Il progresso in voti, in percentuale e in seggi si è manifestato in modo costante ovunque - I balzi in avanti nelle città

## I risultati nei collegi senatoriali

### PUGLIA

#### ○ Bari

SENATO 1976: PCI 45.949 (28,4); PSI 15.423 (9,6); Part. Rad. 2.179 (1,4); PSDI 7.128 (4,4); PLI-PLRI 7.005 (4,3); DC 58.276 (36,1); MSI 29.487 (18,9).

#### ○ Bitonto

SENATO 1976: PCI 29.006 (27,7); PSI 13.839 (13,0); PSDI 8.653 (8,1); Part. Rad. 574 (0,5); PSDI 5.226 (5,0); PLI-PLRI 2.222 (2,2); DC 42.139 (40,3); MSI 11.561 (11,1).

#### ○ Monopoli

SENATO 1976: PCI 19.668 (22,6); PSI 10.142 (11,6); Part. Rad. 483 (0,5); PSDI 3.914 (4,5); PLI-PLRI 2.080 (2,4); DC 42.275 (48,6); MSI 8.365 (9,6).

#### ○ Barletta

SENATO 1976: PCI 31.883 (34,4); PSI 8.152 (8,7); PSDI 7.177 (7,7); Part. Rad. 3.100 (3,3); DC 35.502 (38,5); MSI 11.989 (12,9).

#### ○ Molfetta

SENATO 1976: PCI 38.971 (38,9); PSI 8.235 (8,1); Part. Rad. 506 (0,5); PSDI 3.222 (3,2); PLI-PLRI 2.126 (2,1); DC 48.037 (48,1); MSI 10.987 (10,9).

#### ○ San Severo

SENATO 1976: PCI 31.523 (33,8); PSI 8.112 (8,6); Part. Rad. 322 (0,3); PSDI 6.124 (6,5); PLI-PLRI 2.302 (2,4); DC 50.185 (53,7); MSI 18.832 (20,1).

#### ○ Foggia

SENATO 1976: PCI 26.849 (28,4); PSI 11.812 (12,6); PSDI 10.111 (10,7); Part. Rad. 312 (0,3); DC 43.599 (46,3); MSI 12.984 (13,9).

#### ○ Lucera

SENATO 1976: PCI 31.157 (39,7); PSI 8.158 (10,4); Part. Rad. 350 (0,4); PSDI 3.811 (4,8); PLI-PLRI 2.080 (2,7); DC 40.276 (51,8); MSI 10.071 (12,9).

#### ○ Lecce

SENATO 1976: PCI 45.191 (33,4); PSI 13.152 (9,6); Part. Rad. 953 (0,7); PSDI 4.037 (3,0); PLI-PLRI 6.236 (4,5); DC 50.185 (37,3); MSI 18.832 (13,9).

#### ○ Tricase

SENATO 1976: PCI 24.843 (19,2); PSI 11.721 (9,0); Part. Rad. 333 (0,2); PSDI 5.189 (4,0); PLI-PLRI 1.326 (1,0); DC 65.337 (52,4); MSI 10.921 (8,4).

#### ○ Gallipoli

SENATO 1976: PCI 32.150 (26,7); PSI 14.299 (11,7); Part. Rad. 397 (0,3); PSDI 2.845 (2,4); PLI-PLRI 1.432 (1,2); DC 60.155 (49,3); MSI 10.913 (8,9).

#### ○ Terme

SENATO 1976: PCI 24.711 (34,3); PSI 14.831 (20,5); Part. Rad. 332 (0,5); PSDI 5.107 (7,0); PLI-PLRI 1.122 (1,5); DC 49.707 (67,0); MSI 13.920 (19,0).

#### ○ Taranto

SENATO 1976: PCI 56.932 (41,8); PSI 15.073 (11,0); Part. Rad. 1.179 (0,8); PSDI 2.852 (2,1); PLI-PLRI 3.024 (2,2); DC 46.775 (34,3); MSI 14.622 (10,7).

## BASILICATA

### ○ Potenza

SENATO 1976: PCI 21.039 (31,1); PSI 9.918 (14,7); PSDI 1.834 (2,7); PLI-PLRI 2.379 (3,5); Totali 67.660.

### ○ Martina Franca

SENATO 1976: PCI 45.892 (33,8); PSI 10.105 (7,5); PSI 54,939; PSDI 1.712 (1,3); PLI-PLRI 2.357 (1,7); DC 60.893 (44,2); MSI 16.526 (11,9).

### ○ Brindisi

BRINDISI 1976: PCI 41.750 (33,4); PSI 10.514 (8,4); Part. Rad. 922 (0,6); PSDI 5.912 (4,7); PLI-PLRI 3.198 (2,5); DC 52.051 (37,5); MSI 19.511 (14,8).

## CALABRIA

### ○ Reggio Calabria

SENATO 1976: PCI 35.767 (27,8); PSI 12.854 (10,0); Part. Rad. 607 (0,5); PSDI 2.469 (1,9); PLI 1.482 (1,1); PSDI 884 (0,8); DC 45.471 (35,4); MSI 28.861 (22,4).

### ○ Palmi

SENATO 1976: PCI 26.603 (30,1); Dem. Pro. 10.112 (12,0); P. Rad. 328 (0,3); PSDI 2.072 (2,5); PLI 1.471 (1,7); PLI 343 (0,4); PLI-PLRI 2.222 (2,5); DC 38.622 (44,7); MSI 12.423 (14,5).

### ○ Locri

SENATO 1976: PCI 23.070 (30,5); PSI 12.108 (16,0); Part. Rad. 305 (0,4); PSDI 1.805 (2,4); PLI 2.031 (2,7); PSDI 323 (0,5); DC 32.622 (42,7); MSI 11.974 (15,7).

### ○ Catanzaro

SENATO 1976: PCI 32.182 (35,5); PSI 10.979 (11,9); Part. Rad. 497 (0,5); PSDI 2.278 (2,4); PLI 1.759 (1,9); PSDI 978 (1,1); DC 40.276 (43,9); MSI 10.071 (10,9).

### ○ Crotone

SENATO 1976: PCI 47.342 (36,4); PSI 13.742 (10,5); Part. Rad. 341 (0,3); PSDI 1.297 (1,0); DC 54.506 (42,3); MSI 22.424 (17,5).

### ○ Cosenza

SENATO 1976: PCI 40.251 (32,7); PSI 17.370 (13,9); Part. Rad. 762 (0,6); PSDI 2.046 (1,6); DC 42.388 (33,7); MSI 9.767 (7,6); Totali 124.209.

### ○ Rosarno

SENATO 1976: PCI 28.837 (31,4); PSI 13.889 (15,1); Part. Rad. 288 (0,3); PSDI 2.983 (3,2); PLI 1.914 (2,1); DC 42.447 (48,3); MSI 8.557 (9,7).

### ○ Vibo Valentia

SENATO 1976: PCI 17.542 (23,6); PSI 9.548 (12,8); Part. Rad. 1.179 (1,6); PSDI 2.659 (3,6); PLI 885 (1,2); PLI 391 (0,5); DC 35.853 (48,2); MSI 7.637 (10,3).

### ○ Lamezia

SENATO 1976: PCI 24.711 (34,3); PSI 14.831 (20,5); Part. Rad. 332 (0,5); PSDI 5.107 (7,0); PLI-PLRI 1.122 (1,5); DC 49.707 (67,0); MSI 13.920 (19,0).

### ○ Termoli

SENATO 1976: PCI 56.932 (41,8); PSI 15.073 (11,0); Part. Rad. 1.179 (0,8); PSDI 2.852 (2,1); PLI-PLRI 3.024 (2,2); DC 46.775 (34,3); MSI 14.622 (10,7).

## ABRUZZO

### ○ L'Aquila

SENATO 1976: PCI 22.806 (30,1); PSI 10.029 (13,0); PSDI 1.532 (2,0); PLI-PLRI 1.525 (2,0); DC 25.730 (34,0); MSI 5.048 (6,6).

### ○ Sulmona

SENATO 1976: PCI 22.806 (30,1); PSI 10.029 (13,0); PSDI 1.532 (2,0); PLI-PLRI 1.525 (2,0); DC 25.730 (34,0); MSI 5.048 (6,6).

### ○ Avezzano

SENATO 1976: PCI 22.806 (30,1); PSI 10.029 (13,0); PSDI 1.532 (2,0); PLI-PLRI 1.525 (2,0); DC 25.730 (34,0); MSI 5.048 (6,6).

### ○ Chieti

SENATO 1976: PCI 33.757 (29,7); PSI 10.797 (9,5); Part. Rad. 508 (0,5); PSDI 2.547 (2,2); PLI 1.681 (1,5); PLI 871 (0,8); DC 55.650 (48,5).

### ○ Lanciano

SENATO 1976: PCI 31.111 (31,9); Dem. Pro. 13.311 (13,7); Part. Rad. 372 (0,4); PSDI 1.388 (1,4); PLI 2.428 (2,5); PLI 499 (0,5); PSDI-PLI-PLRI 1.047 (1,1); DC 49.997 (51,3); MSI 5.132 (5,3); Altri 175 (0,2).

### ○ Teramo

SENATO 1976: PCI 36.423 (41,9); PSI 8.950 (10,1); Part. Rad. 424 (0,5); PSDI 2.495 (2,8); DC 43.135 (49,0); MSI 9.603 (11,0); Alti 190 (0,2).

### ○ Pescara

SENATO 1976: PCI 56.310 (37,5); PSI 12.229 (8,1); Part. Rad. 1.040 (0,7); PSDI 3.393 (2,2); PLI 3.193 (2,1); PSDI 1.085 (0,7); DC 61.095 (40,7); MSI 10.943 (7,3); Altri 283 (0,2).

## SARDEGNA

### ○ Cagliari

SENATO 1976: PCI 64.885 (35,1); PSI 13.704 (7,6); PSDI 1.571 (0,9); PLI-PLRI 1.563 (0,9); Totali 185.655.

## SICILIA

### ○ Palermo I

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Palermo II

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Agrigento

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Trapani

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Catania I

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Catania II

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Ragusa

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Siracusa

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ P. Armerina

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Alcamo

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Trapani

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ P. Armerina

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Alcamo

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Trapani

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ P. Armerina

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

### ○ Alcamo

SENATO 1976: PCI 31.692 (24,8); PSI 15.792 (12,4); PSDI 1.811 (1,4); PSDI 444 (0,3); PLI 742 (0,6); DC 43.253 (33,8); MSI 13.832 (10,7).

## CALABRIA

### ○ Reggio Calabria

SENATO 1976: PCI 35.767 (27,8); PSI 12.854 (10,0); Part. Rad. 607 (0,5); PSDI 2.469 (1,9); PLI 1.482 (1,1); PSDI 884 (0,8); DC 45.471 (35,4); MSI 28.861 (22,4).

### ○ Palmi

SENATO 1976: PCI 26.603 (30,1); Dem. Pro. 10.112 (12,0); P. Rad. 328 (0,3); PSDI 2.072 (2,5); PLI 1.471 (1,7); PLI 343 (0,4); PLI-PLRI 2.222 (2,5); DC 38.622 (44,7); MSI 12.423 (14,5).

### ○ Locri

SENATO 1976: PCI 23.070 (30,5); PSI 12.108 (16,0); Part. Rad. 305 (0,4); PSDI 1.805 (2,4); PLI 2.031 (2,7); PSDI 323 (0,5); DC 32.622 (42,7); MSI 11.974 (15,7).

### ○ Catanzaro

SENATO 1976: PCI 32.182 (35,5); PSI 10.979 (11,9); Part. Rad. 497 (0,5); PSDI 2.278 (2,4); PLI 1.759 (1,9); PSDI 978 (1,1); DC 40.276 (43,9); MSI 10.071 (10,9).

### ○ Crotone

SENATO 1976: PCI 47.342 (36,4); PSI 13.742 (10,5); Part. Rad. 341 (0,3); PSDI 1.297 (1,0); DC 54.506 (42,3); MSI 22.424 (17,5).

### ○ Cosenza

SENATO 1976: PCI 40.251 (32,7); PSI 17.370 (13,9); Part. Rad. 762 (0,6); PSDI 2.046 (1,6); DC 42.388 (33,7); MSI 9.767 (7,6); Totali 124.209.

### ○ Rosarno

SENATO 1976: PCI 28.837 (31,4); PSI 13.889 (15,1); Part. Rad. 288 (0,3); PSDI 2.983 (3,2); PLI 1.914 (2,1); DC 42.447 (48,3); MSI 8.557 (9,7).

### ○ Vibo Valentia

SENATO 1976: PCI 17.542 (23,6); PSI 9.548 (12,8); Part. Rad. 1.179 (1,6); PSDI 2.659 (3,6); PLI 885 (1,2); PLI 391 (0,5); DC 35.853 (48,2); MSI 7.637 (10,3).

### ○ Lamezia

SENATO 1976: PCI 24.711 (34,3); PSI 14.831 (20,5); Part. Rad. 332 (0,5); PSDI 5.107 (7,0); PLI-PLRI 1.122 (1,5); DC 49.707 (67,0); MSI 13.920 (19,0).

### ○ Termoli

SENATO 1976: PCI 56.932 (41,8); PSI 15.073 (11,0); Part. Rad. 1.179 (0,8); PSDI 2.852 (2,1); PLI-PLRI 3.024 (2,2); DC 46.775 (34,3); MSI 14.622 (10,7).

### ○ Taranto

SENATO 1976: PCI 56.932 (41,8); PSI 15.073 (11,0); Part. Rad. 1.179 (0,8); PSDI 2.852 (2,1); PLI-PLRI 3.024 (2,2); DC 46.775 (34,3); MSI 14.622 (10,7).

### ○ Lucera

SENATO 1976: PCI 31.157 (39,7); PSI 8.158 (10,4); Part. Rad. 350 (0,4); PSDI 3.811 (4,8); PLI-PLRI 2.080 (2,7); DC 40.276 (51,8); MSI 10.071 (12,9).

### ○ Molfetta

SENATO 1976: PCI 38.971 (38,9); PSI 8.235 (8,1); Part. Rad. 506 (0,5); PSDI 3.222 (3,2); PLI-PLRI 2.126 (2,1); DC 48.037 (48,1); MSI 10.987 (10,9).

### ○ San Severo

SENATO 1976: PCI 31.523 (33,8); PSI 8.112 (8,6); Part. Rad. 322 (0,3); PSDI 6.124 (6,5); PLI-PLRI 2.302 (2,4); DC 50.185 (53,7); MSI 18.832 (20,1).

### ○ Foggia

SENATO 1976: PCI 26.849 (28,4); PSI 11.812 (12,6); PSDI 10.111 (10,7); Part. Rad. 312 (0,3); DC 43.599 (46,3); MSI 12.984 (13,9).

### ○ Lucera

SENATO 1976: PCI 31.157 (39,7); PSI 8.158 (10,4); Part. Rad. 350 (0,4); PSDI 3.811 (4,8); PLI-PLRI 2.080 (2,7); DC 40.276 (51,8); MSI 10.071 (12,9).

I dati definitivi confermano la poderosa avanzata del nostro Partito

# Calabria: balzo in avanti di 100 mila voti

La crescita è massiccia e omogenea in tutta la regione, dai centri tradizionalmente «rossi» alle zone bianche, dalle città ai comuni operai e contadini - Perde la DC, subisce un colpo durissimo il Movimento sociale - Il contributo dei giovani e degli emigrati all'affermazione del PCI

## Crotone: la migliore risposta a chi ha speculato e calunniato

**Dal nostro corrispondente**  
CROTONE, 22. Il forte successo del PCI che, nella città ed in tutto il circondario, sfiora il 49% — sia alla Camera che al Senato — è il dato più caratterizzante dei risultati elettorali del 20 giugno, un risultato tanto più significativo in quanto si accompagna alla generale avanzata di tutta la sinistra e fatto non per risentibile in altre analoghe situazioni della regione calabrese e alla sostanziale tenuta del PSI.

non positivo delle regionali del '75 (39,65%), guadagna circa nove punti rispetto al dato del '72 (48,65%) mentre nel crotone l'avanzata rispetto al '72 è del 9,6%.

chê, se è vero che essa avanzata rispetto al '72, è anche vero che rimane ancora molto al di sotto delle posizioni raggiunte nelle regionali del '75. L'avanzata della DC, rispetto al '72, peraltro è pagata dal crollo del MSI-DN che vede ridotto a metà i suoi fragori ottenuti nel '72 (dal 16,83% all'8,62%).

m. l. t.

## Catanzaro: raggiunto quasi ovunque il dato nazionale

**Dalla nostra redazione**  
CATANZARO, 22. Forte avanzata del Partito comunista italiano anche in provincia di Catanzaro, dove il PCI supera alla Camera il risultato del '72 passando dal 28,83% al 33,35% e avanzando di 8 punti rispetto alle regionali del '75. L'impetuosa avanzata, assegnerà al PCI 3 senatori.

bo, rispetto ai dati del '72, aumenta alla Camera di circa 6 punti, mentre rispetto alle regionali, l'avanzata è di 3 punti, ma il balzo del PCI è comunque generale su tutto il territorio della nostra provincia, con punte altissime in numerosissimi centri (Nardodipace, Borgia, Squillace, Badolato, Cariopoli e in decine di altri centri).

Commentando per i giornali locali l'affermazione comunista il compagno Politano, segretario della federazione, ha detto che l'avanzata del PCI premia la coerenza della sua linea e la concretezza delle sue proposte oltre che il lavoro di centinaia di compagni di giovani e di donne.

Nuccio Marullo



Una manifestazione a Melissa: il PCI ha fatto registrare una nuova entusiasmante avanzata

## Le cifre dell'esaltante avanzata comunista a Bari

# In dieci anni il 9,3% in più

Il grande spostamento a sinistra verificatosi il 15 giugno dell'anno scorso esce non solo confermato ma rafforzato dal voto di domenica - I dati delle città capoluogo - Consistente il calo dei missini - Complessivamente il PCI guadagna 2 seggi in Parlamento

**Dalla nostra redazione**  
BARI, 22. Il risultato del voto per il rinnovo della Camera nelle grandi città capoluogo della Puglia non consente dubbi. Il grande spostamento a sinistra del 15 giugno non solo esce confermato dal voto ma guadagna ulteriori consensi. In particolare il nostro partito avanza a Taranto, Brindisi, Foggia, Bari, rispetto ai dati delle scorse regionali e in alcuni casi questo incremento è notevole.

l'attuale 31,5% la DC diminuisce del 2,7 e perde la posizione finora inalterata di primo partito. Il PCI infatti con il 33,3% raggiunge il massimo dei consensi guadagnando sul 15 giugno oltre il 5% dei voti. Da una certa consistenza la flessione dei missini che ottengono una riduzione di 2 punti sul 15 giugno.

Il balzo del nostro partito rispetto ai voti del '72 a Bari è clamoroso. L'elettorato comunista è aumentato in questi 4 anni nel capoluogo regionale del 9,3%. Sul 15 giugno il PCI guadagna ancora l'1,1%. Il recupero della DC sui voti del '72 è intorno al 3%.

Il PSI che perde l'1,5% sulle regionali, conferma i consensi del '72 Costante è la tendenza al ridimensionamento della forza elettorale del Movimento sociale che perde l'1,3% sul 15 giugno e il 2,5 sul '72.

Ad una prima analisi del voto sembra accentuarsi un'ulteriore erosione di voti a sinistra della DC. La stessa tendenza al recupero di questo partito nelle grandi città pugliesi è di dimensioni minori rispetto al dato nazionale. Altrettanto s'infittiva la flessione dell'elettorato missino, confermata da tutti i dati, dei capoluoghi.

## L'esaltante avanzata del PCI in Sicilia / CATANIA

# È arrivato il 15 giugno

Il nostro Partito registra un aumento poderoso e omogeneo in città e in tutta la provincia - Stabile il PSI, in nettissimo calo il MSI che concede qualche voto alla DC - Una dichiarazione del compagno Quercini, segretario della Federazione

Con questo servizio inizia la pubblicazione di una serie di analisi sul contributo siciliano alla entusiasmante avanzata del Partito Comunista nelle elezioni dei giorni scorsi.

**Dal nostro corrispondente**  
CATANIA, 22. Poderosa avanzata nella provincia di Catania del Partito comunista che raggiunge in queste elezioni il livello più alto superando anche il dato migliore del passato, cioè quello del '58. Al notevole progresso del PCI, che raggiunge il 28,0% (più 8 in percentuale) è inoltre da aggiungere il lieve progresso del

partito socialista, con lo 0,4 in più, ed i risultati, conseguiti dal partito radicale e da democrazia proletaria. Da sottolineare inoltre il netto regresso del Movimento sociale sui dati dello scorso anno che sui dati delle regionali del '71 e delle politiche del '72, il raffronto con il politico da un 7,4% in meno al partito neofascista. È questo pertanto un risultato che fa giustizia degli inganni, delle promesse e delle inutili attese create negli anni passati dal voto nero.

Da rilevare inoltre che l'avanzata comunista è piuttosto omogenea in tutte le zone della provincia: nella città, dove in alcuni quartieri periferici diventiamo il primo partito, nei comuni dove ci si trova all'opposizione ed in tutti quelli dove il PCI è forza di governo. In alcuni di essi si sfiora addirittura la maggioranza assoluta.

Un primo commento a caldo è stato espresso, per conto del segretario della federazione politica del PCI, Giulio Quercini. «L'elemento evidente del risultato di Catania — ha dichiarato Quercini — è che tutta la provincia, sia in città che nei comuni, ha avuto il suo 15 giugno. L'elemento più importante di questo tipo di risultato, sentiamo immediatamente la responsabilità accerchiata che deriva al nostro partito dal dover rappresentare ed esprimere le aspirazioni di una parte tanto grande e crescente delle

popolazioni catanesi. In modo particolare nella città di Catania il PCI ha un'avanzata eccezionale che ci annovera in gran parte il momento difficile che il movimento operaio e democratico aveva dovuto attraversare nel '71-'72».

«La nostra commissione — ha concluso il segretario della federazione comunista — e che da questi risultati dobbiamo sentirci incoraggiati tutte le forze democratiche e antifasciste e risultati confermano la coerenza dei comunisti, che l'unità dei catanesi deve essere la base per risolvere l'estrema destra per risolvere i problemi drammatici di questa città e di questa provincia».

## Cosenza: da ogni quartiere da ogni Comune più voti al PCI

**Dal nostro corrispondente**  
COSENZA, 22. L'elemento nuovo con maggiore evidenza dai risultati elettorali della provincia di Cosenza è la massiccia, omogenea avanzata del nostro partito dai dati 87.805 voti delle precedenti elezioni politiche del 1972, pari al 25,2% del corpo elettorale, passa agli attuali 131.670 voti e al 33,8%. Un aumento netto del 7,6% anche rispetto alle regionali dello scorso anno che vide il PCI attestato soltanto al 25,9%.

tutto il territorio provinciale: in città, nei grossi centri, nei piccoli centri, nelle zone grigie e nelle zone bianche, nei comuni di montagna e in quelli di pianura.

(2014 voti). Bisignano (2710 voti). Politicamente assai importante è stato inoltre il recupero del nostro partito verificatosi a S. Giovanni in Fiore (5144 voti), dove sfioriamo addirittura la maggioranza assoluta grazie anche all'apporto dei voti degli emigrati, a Pedace, a Spezzano Sula e in genere in tutta la fascia presiliana.

o. c.

## Reggio Calabria: in decine di Comuni il PCI supera la DC

**Dal nostro corrispondente**  
REGGIO CALABRIA, 22. A Reggio Calabria e in provincia i risultati elettorali del PCI sono entusiasmanti. Il voto del 15 giugno — che aveva segnato, contrariamente all'andamento del voto nazionale, un ristagno — è stato, ovunque, largamente superato. Lo sforzo, il sacrificio di centinaia di militanti, la presenza costante nelle lotte per il lavoro, contro il clientelismo e il macabro, hanno premiato il PCI che si riconferma, anche nella città di Reggio Calabria, come la seconda forza politica. In molti comuni superiori ai cinque-mila abitanti (Caulonia, Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammaro, Marina di Gioiosa, Roccella, Siderno, Cittanova, Palmi, Polistena, Rosarno, Sant'Eufemia, Taurianova, Motta San Giovanni) il PCI ha superato la DC.

zoo Calabria che ha superato il 26% nelle elezioni per il Senato (47 in più) passando, poi, nelle elezioni per la Camera dei deputati dal 18 al 24%. Ancora più importante è il risultato raggiunto negli altri comuni della provincia dove il PCI raggiunge il 31% dei voti con una differenza in più rispetto alle precedenti regionali e alle regionali dello scorso anno di circa sette punti. Complessivamente, nella città e nella provincia di Reggio Calabria si è raggiunto il 29,3% con un aumento medio del 7%.

Grandi manifestazioni spontanee di entusiasmo si sono già avute nelle frazioni popolari della città e in numerosi centri: per sabato e domenica poi sono annate in molti comuni manifestazioni e comizi indetti dal nostro partito.

Enzo Lacaria

Utilizzate — in arredamento — la nostra esperienza. Noi ci impegnamo a realizzare la vostra fantasia. **TEMI arredamenti** 70124 Bari Viale Sandrè Telefono 080 266534-22830 **TEMI centro cucine** 70124 Bari Viale Sandrè Telefono 080 266534-22830